



TRIBUNALE DI RAGUSA

Ufficio Presidenza

Prot. n. 1586/0 \ 2025, Ragusa 13/05/2025

**All'On. MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
del Personale e dei Servizi
ROMA**

**A S.E. il Presidente della Corte di Appello
DI CATANIA**

**e, p.c. Al sig. Procuratore della Repubblica
SEDE**

**Ai sigg. Presidenti delle Sezioni Penale e Civile
SEDE**

**Ai sigg. Magistrati professionali ed onorari
SEDE**

**Alla Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
SEDE**

Oggetto: Programma annuale delle attività ex art.4 D.L.vo n. 240 del 2006 - **Anno 2025**

Si trasmette, in allegato, il programma delle attività annuali per l'anno 2025, redatto ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 240\2006.

Con ossequio.

Il Presidente del Tribunale

Francesco Paolo Pitarresi



TRIBUNALE ORDINARIO DI RAGUSA

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' ANNUALI 2025

- ART. 4 D. LGS. 240/2006 -

Premessa

Il programma delle attività del Tribunale di Ragusa, redatto ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 240/2016 (in appresso, per brevità, solo "programma"), ha come finalità l'indicazione delle priorità e degli obiettivi che questo Ufficio Giudiziario intende raggiungere nel corso dell'anno corrente, tenute presenti le risorse - umane, materiali e finanziarie - delle quali si prevede potrà disporsi "in concreto".

Secondo la richiamata previsione normativa, il redigendo documento programmatico, quale strumento di organizzazione dell'Ufficio, dovrebbe essere il prodotto della sinergica collaborazione tra il Magistrato capo dell'Ufficio ed il Dirigente Amministrativo.

Invero, il suddetto D.Lgs. n. 240\2016 disciplina in termini di netta distinzione la ripartizione delle competenze tra le due predette figure in ragione della specificità degli uffici giudiziari, derivante dalla cd. "dirigenza integrata" (allocuzione che ha sostituito il desueto termine di "doppia dirigenza").

Il ruolo dirigenziale è negli anni progressivamente cambiato e richiede sempre crescenti attività di amministrazione della giurisdizione e di pura gestione tecnica.

Ciò deriva da interventi normativi (prima le tabelle, poi il piano di attività, quindi il programma di gestione), dalla stessa evoluzione di tutte le organizzazioni complesse con l'informatizzazione ed i monitoraggi, ed ha avuto un salto di qualità con il trasferimento della gestione e manutenzione dei Palazzi di giustizia dai Comuni al Ministero della

Giustizia in via formale, ma in via effettiva agli uffici giudiziari, in particolare a Corti di appello e Procure generali.

Scomponendo ulteriormente i compiti e le componenti del ruolo di dirigenza si traggono diversi fattori: uno tecnico giuridico giurisdizionale, uno di rappresentanza, uno gestionale-organizzativo, uno di indirizzo e proposta, uno deontologico, uno valutativo.

In particolare, il magistrato posto a capo dell'Ufficio, cui spettano la titolarità e la rappresentanza dell'Ufficio medesimo, nonché l'adozione dei provvedimenti concernenti l'organizzazione dell'attività giudiziaria ed i rapporti con i rappresentanti di altri uffici giudiziari, è competente ad adottare atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, anche nel caso in cui comportino oneri di spesa, nei limiti individuati dal provvedimento di assegnazione delle risorse.

Il Dirigente Amministrativo, dal canto suo, è responsabile della gestione del personale, delle risorse finanziarie e strumentali da attuare in coerenza con gli indirizzi del magistrato capo dell'ufficio e con il programma annuale delle attività annuali.

Le due figure predette sono, poi, chiamate ad agire in sinergia tra loro, in vista della efficienza dell'Ufficio e della efficace risposta alla domanda di giustizia del cittadino.

Invero, va ribadito che la dirigenza negli uffici giudiziari è "integrata" (quindi con una comunità di intenti e di attività) tra un magistrato che dirige l'ufficio per il lato giurisdizionale (ed è titolare dell'Ufficio) ed un dirigente amministrativo che gestisce personale, beni e servizi: integrazione che può essere estremamente positiva, ma che va costruita.

Purtroppo, in sede di redazione del "programma" per il 2025, tale importantissima sinergia di intenti non potrà avere attuazione presso l'Ufficio giudicante ibleo.

Ciò stante la perdurante, mancata copertura del posto (previsto in organico) di Dirigente Amministrativo.

Sarà compito dello scrivente provvedere - anche per l'anno 2025 - a redigere il programma, in osservanza alle previsioni della circolare 13.04.2007 dell'On. Ministero della Giustizia e della delibera dell'On. CSM dell'11.11.2009.

Si tratta di un compito niente affatto agevole, stante che il Tribunale di Ragusa, soprattutto dall'accorpamento del soppresso Tribunale di Modica, è caratterizzato da un elevato *turn over* dei magistrati, dalle criticità connesse alla inadeguatezza della pianta organica del personale giudiziario ed amministrativo e, non ultimo, da gravissime carenze

di carattere logistico, che condizionano fortemente la scelta degli obiettivi e la *performance* organizzativa.

Si ritiene doveroso ringraziare, per la pronta e fattiva collaborazione prestata allo scrivente, tutto il personale amministrativo e, in particolare, i componenti dell'Ufficio di Segreteria della Presidenza, in persona dei Direttori dottori Pasqualetto, Raunisi, dei Funzionari dottori Ferrera, Lomagno, Miceli e D'Amato e della Cancelliere dottoressa Piparo, che, con la pronta solerzia e la comprovata competenza che sono loro proprie, hanno coordinato la raccolta ragionata dei dati posti a fondamento del programma.

Nella redazione della analisi si seguirà lo schema logico di cui al format allegato al Sistema di Valutazione della *performance*, aggiornato con D.M. del 23 dicembre 2021.

1. ANALISI DEL CONTESTO

Analisi del contesto interno ed esterno del Circondario

In data 13 settembre 2013, il Tribunale di Ragusa assorbiva il soppresso Ufficio di Modica, sì che il territorio del Circondario oggi ricomprende l'intero territorio della provincia iblea ed abbraccia un bacino di utenza di oltre 320.000 abitanti.

L'accorpamento trovava sua principale giustificazione nel fatto che la città di Ragusa (con popolazione pari a poco meno di 70.000 abitanti) dista da Modica (con popolazione pari a circa 52.000 abitanti) una quindicina di chilometri circa.

Da segnalare, per completezza, che, nel 1999, a seguito soppressione delle Preture Circondariali e della unificazione degli Uffici Giudiziari, il Circondario di Ragusa aveva assorbito la Pretura di Vittoria, vedendo, all'epoca, aumentare il suo organico a quindici magistrati.

Detto organico, a seguito della ricordata incorporazione del Tribunale di Modica in quello di Ragusa - riforma questa adottata "a costo zero" - passava ad una pianta di ventisei giudici, ivi inclusi il Presidente del Tribunale e i due Presidenti delle Sezioni civile e penale, risultante dalla somma aritmetica della dotazione dei due uffici (con rapporto finale tra giudice\abitanti pari a 1\11.827).

A seguito di rivisitazione delle piante organiche, veniva inopinatamente disposta la soppressione un posto di giudice.

Tale deleteria scelta acuiva di non poco le problematiche connesse alla “cronica scopertura” dei ruoli, allo “elevato *turn over*” dei magistrati, nonché alle – significative – assenze dei colleghi in stato di interdizione.

Trattandosi di un Tribunale il cui organico viene coperto prevalentemente con l’assegnazione di giovani MOT (da ultimo, sono stati assegnati due colleghi che dovrebbero completare il tirocinio a fine anno), con la conseguenza che lo stato di gravidanza di una o più colleghe ed i trasferimenti ad altre, più appetibili sedi non appena completato il periodo minimi di permanenza (ed acquisita una maggiore professionalità, di cui questo Ufficio non potrà fruire) finiscono per costituire delle “costanti” che impongono la continuativa adozione di provvedimenti tabellari, atti ad assicurare la continuità del servizio giustizia e la stessa funzionalità del Tribunale, nel rispetto delle norme primarie e regolamentari a tutela della gravidanza e del puerperio.

Basti, all’uopo, considerare che, durante tutto il periodo in cui lo scrivente ha assunto l’incarico di Presidente del Tribunale di Ragusa (poco più di due anni), vi è costantemente stata almeno una collega in stato di interdizione (e, per un lungo periodo, anche due contemporaneamente) e si è assistiti a numerosi trasferimenti ad altra sede (sono stati destinati ad altra sede, su loro domanda, i dottori Consoli, Frizilio, Rapisarda, Di Cataldo e Carrara).

Né, stante la carenza di risorse finanziarie e, soprattutto degli spazi a disposizione presso il Palazzo di giustizia (e\o le sedi distaccate) è possibile porre in essere delle soluzioni di benessere organizzativo (es. asilo nido e\o mensa aziendale) volte a favorire il rientro anticipato in servizio di magistrati e dipendenti dopo la gravidanza.

Ed anzi, nell’anticipare un *thema* di particolare rilevanza, va segnalato come l’ottimizzazione del servizio giustizia presso questo Circondario trova un serio ostacolo “logistico” nella edilizia giudiziaria, stante che le sedi di Ragusa e Modica (vetusta la prima, di recente costruzione la seconda) erano state calibrate per ospitare i magistrati, il COA ed il personale di Cancelleria proprio del ristretto numero di cui alle rispettive piante organiche, di guisa che nessuno dei due palazzi di giustizia (né il soppresso, né l’accorpante) sono dotati di spazi e strutture idonee ad ospitare il nuovo organismo venutosi a creare, con l’ulteriore necessità di dover far ricorso alla frammentazione dei servizi, con l’istituzione di Uffici distaccati, attualmente in numero di cinque (piazza San Giovanni, via Majorana,

largo Carmine Putie, contrada Colombardo e contrada Mugno, quest'ultima deputata ad ospitare gli Uffici del Giudice di Pace di Ragusa).

Ritornando, tuttavia, ai richiamati fenomeni, che condizionano fortemente la continuità e qualità del Servizio giustizia – *id est* la cronica scopertura di più ruoli, i congedi e l'elevatissimo *turn over* – si rimarca come gli stessi hanno avuto particolare incidenza sulla *performance* soprattutto con riferimento alla quantità e qualità dell'arretrato proveniente dal Tribunale di Modica, presso il quale – anche in ragione della lunga sospensione delle attività giudiziarie in dipendenza delle iniziative di protesta del locale Foro, contrario alla soppressione dell'Ufficio – si era venuto a maturare, soprattutto nel settore civile, un considerevole arretrato, che, transitato quale *damnosa hereditas* al Tribunale di Ragusa (già gravato, a sua volta, da considerevoli carichi di lavoro) ha non poco contribuito ad “invecchiare” i ruoli che sono andati a gravare sui giudici dell'ampliato Ufficio giudiziario, rendendo così arduo il raggiungimento degli obiettivi formulati nel PNRR.

Tale situazione, che, sotto il profilo della quantità e qualità del lavoro giudiziario svolto nel Circondario di Ragusa, ha condizionato – e condiziona tutt'ora – la *performance* di questo Tribunale, è stata – opportunamente – oggetto di particolare attenzione da parte dei magistrati che si sono succeduti nella Presidenza del Tribunale ibleo i quali, nel suddividere le risorse umane tra i due settori della giurisdizione, hanno deciso di assegnare un maggior numero di giudici proprio al settore civile (*v.*, da ultimo, le considerazioni formulate dalla Presidenza nel “programma di gestione” – anno 2025).

In ogni caso, la ponderosità dei carichi di lavoro e la stratificata pendenza, portava, nel settembre 2020, in sede di nuova revisione delle piante degli Uffici giudiziari, al ripristino dell'originario numero dei magistrati assegnati a Ragusa (anche se non può sottacersi come, *medio tempore*, l'arretrato fosse inevitabilmente cresciuto, sia nel settore civile che in quello penale).

Nel giustificare l'aumento – *rectius*, il ripristino – dell'organico, lo stesso Ministero della Giustizia riconosceva che, nel settore civile, v'era la presenza di “un numero di iscrizioni *nettamente superiore alla media nazionale*” e fra “i più elevati indici nazionali di procedimenti pendenti pro capite in tutto il Paese”.

Procedendo alla disamina del settore penale, si osserva come Ragusa – nel cui territorio ricadono anche le operose cittadine di Vittoria (circa 62.000 abitanti) e di Comiso (circa 30.000 abitanti, sede dell'aeroporto “Pio La Torre”) – abbia vantato un triste primato,

risultando il capoluogo di provincia italiano con il più alto valore dell'Indice di Organizzazione Criminale (IOC).

Com'è noto, si tratta di un indice valutativo, elaborato dall'Eurispes, che serve a misurare la diffusione e l'intensità del fenomeno dell'associazione criminale nelle varie province: ebbene, dagli studi compiuti dall'Eurispes è emerso che, nell'ambito di alcune regioni, quali la Calabria e la Sicilia, in cui il grado di "controllo criminale" del territorio è pressoché totale, l'indice di IOC raggiunge i picchi più elevati in talune zone meridionali ed orientali dell'Isola e, in particolare in Ragusa, ove l'IOC è pari a 100,0 (ben maggiore di quello registrato in altri capoluoghi siciliani, quali Caltanissetta, con indice 69,4; Catania, con indice 57,5; Siracusa, con indice 49,2; ed Enna, con indice 48,4).

Snodo nevralgico è rappresentato dal territorio della operosa cittadina di Vittoria, seconda per popolosità solo al capoluogo di provincia (gli abitanti sono oltre 60.000), famosa per la produzione delle primizie in serra e sede di uno tra i più grandi ed importanti mercati ortofrutticoli d'Italia (trattasi, per ampiezza e movimento delle derrate, del secondo mercato più grande del Sud\Centro Italia).

Solo il cd. business degli "imballaggi" muove svariate centinaia di migliaia di euro.

Sono, inoltre, assai frequenti gli episodi di sfruttamento della manodopera, di caporalato e di dispersione scolastica (problematica quest'ultima particolarmente attenzionata dal Prefetto, che ha costituito un osservatorio permanente ad hoc).

La ricchezza di Vittoria attira, infatti, gli interessi di numerose associazioni criminali di tipo mafioso, a partire dalla sanguinaria "Stidda", che alligna soprattutto nel confinante territorio gelese, per continuare con le altre organizzazioni mafiose storiche, quali "cosa nostra" ed il "clan Alferi".

Ulteriore problematica, sicuramente degna di rilievo, è quella attinente allo sbarco dei migranti sulle coste di Pozzallo, sede di uno dei più importanti porti della Sicilia e, dal 2001, della omonima Capitaneria.

Sono in fase di trattazione numerosi procedimenti penali a carico dei "scafisti", nonché ulteriori processi, di interesse pubblico e di forte eco mediatico, involgenti la legittimità delle operazioni di salvataggio dei migranti da parte delle ONG.

Sono, parimenti, in fase di trattazione alcuni processi (anche) per i delitti di cui agli artt. 416 bis c.p. e 56, 575 c.p., con numerosi imputati, anche in stato di detenzione, che impegneranno i collegi in complessi dibattimenti della durata non inferiore ad un anno.

Orbene stante le negative congiunture che impegnano e vincolano i due rami della giurisdizione - *id est* la pendenza nel settore civile di processi ultratriennali; l'alto indice di infiltrazione mafiosa nel territorio, che condiziona la qualità e quantità del lavoro nel settore penale, il *turn over* e le assenze dei giudici -, sarebbe necessaria una ulteriore rivisitazione in aumento della pianta organica dell'Ufficio, ritenendosi congrua la dotazione di almeno ventisei giudici (oltre ai due Presidenti di Sezione ed al Presidente del Tribunale).

Invero, la congruità del rapporto tra giudice\abitante e/o tra giudice\carico individuale non può e non deve essere valutata in astratto, ma, se vuole tradursi in termini di efficienza del servizio giustizia su di un determinato territorio, deve necessariamente fare i conti con la realtà locale, con gli interessi illeciti e con la "effettività" della dotazione organica (dei magistrati e del personale di cancelleria).

In altri termini, se, in base alle astratte risultanze numeriche si arriva a determinare un numero "x" di magistrati come congruo rispetto al carico di lavoro (astratto) desunto dalle pendenze, al momento in cui, di fatto, tale numero "x" non viene mai raggiunto, ma la presenza effettiva registrata sarà, in maniera costante, sempre pari ad "x-n", è evidente che il numero dei magistrati ordinariamente assegnati all'Ufficio, ove se ne voglia assicurare la funzionalità, non deve essere pari ad "x", sebbene ad "x+n" (a ciò aggiungendosi le difficoltà "operative" connesse all'esercizio della attività giurisdizionale in una zona del profondo sud, caratterizzata dalla presenza di interessi economici da parte della criminalità organizzata e da difficoltà logistiche: *v infra*)

Le serie criticità che caratterizzano la gestione dell'Ufficio ibleo sono ben sintetizzate nei precedenti programmi ex D.L.vo n. 240\2006, laddove si fa riferimento:

- 1) al deficitario organico del personale amministrativo ed alla difficoltà dell'Ufficio accorpante a far fronte all'inevitabile incremento degli affari giudiziari provenienti dalle sedi accorpate;
- 2) all'edilizia giudiziaria, stante che la sede di questo Ufficio accorpante, già insufficiente prima dell'entrata in vigore della richiamata riforma del tessuto giudiziario, è stata posta in più acuta sofferenza dall'ulteriore carico derivante dagli accorpamenti: gli Uffici giudiziari di Ragusa sono "spalmati" tra la sede centrale di via Natalelli e le sedi distaccate di via Maiorana (UNEP), di Largo Putie (UPP e tutelare) e di Piazza San Giovanni (Lavoro,

Procedure Concorsuali, Esecuzioni mobiliari ed immobiliari), a questi aggiungendosi gli archivi di contrada Colombaro e di Modica (*v. amplius infra*);

3) ai vuoti di organico – involgenti sia i magistrati professionali che quelli onorari, stante che, allo stato, su tredici GOP previsti in organico ne sono presenti solo sette - ed al frequente *turn-over* dei giudici, che hanno determinato inevitabilmente l'ingolfamento dei ruoli ed il rallentamento della macchina giudiziaria con conseguenti effetti negativi in termini di aumento dell'estinzione dei reati per sopravvenuta prescrizione e di dilatazione dei tempi nella definizione dei giudizi civili, con ovvie ripercussioni sulla "ragionevole durata" dei processi.

Delle ulteriori considerazioni merita lo stato delle **strutture logistiche** che ospitano gli Uffici giudiziari di Ragusa.

Ed invero, con riferimento alle strutture logistiche, l'uso del plurale – "Uffici Giudiziari" – è d'obbligo, stante che sono ben **cinque i plessi** che, in conseguenza della inadeguatezza delle dimensioni e degli spazi del Palazzo di Giustizia di via Natalelli, costituiscono altrettante, necessitate, scomode articolazioni di questo Tribunale.

Il Palazzo di Giustizia di Ragusa – presso il quale hanno sede anche la Procura della Repubblica ed il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati - si trova all'interno del centro storico di Ragusa, in un'area quasi interamente pedonalizzata (e da alcuni anni soggetta a progressivo, ingravescente degrado socioeconomico), che presenta grossi problemi logistici di viabilità.

L'accesso principale, sia per i dipendenti che per il pubblico, si trova in via Natalelli: detto ingresso è aperto e sorvegliato dalle ore 07,30 alle ore 20,00 - e, in ogni caso, sino ad ultimazione delle attività giudiziarie che prevedono la presenza di pubblico, ove l'attività giudiziaria prosegua oltre detto orario - da personale esterno, dipendente di Azienda specializzata in servizi di vigilanza, risultata aggiudicataria della relativa gara.

Da circa un anno, a seguito di determinazione del Comitato prefettizio per l'Ordine e la Sicurezza, l'ingresso è, altresì, presidiato dalle ore 07,00 alle ore 20,00 dai Militari dell'Esercito impegnati nella operazione cd. "Strade Sicure": detto presidio, stante che la sicurezza dell'edificio di via Natalelli è, comunque, sottoposto a vigilanza attiva h 24, si trasferisce dalle ore 20,00 alle ore 07,00 del giorno successivo in Piazza San Giovanni, a tutela di quella sede giudiziaria (che, nel corso dell'ultimo bimestre è stata fatta oggetto di ben tre intrusioni da parte di ignoti).

Solo i dipendenti ed i magistrati possono, inoltre, fruire dell'ulteriore accesso carrabile di via Dalla Chiesa (anche questo sorvegliato h24, da personale esterno alla Amministrazione della Giustizia).

E', infine, presente, solo quale uscita di emergenza, un terzo varco, dotato di maniglioni antipánico ed "allarmato", che immette nella via Majorana.

Malgrado gli spazi siano alquanto limitati, rispetto alle esigenze (tanto più con l'arrivo dei funzionari addetti all'UPP ed al cd. personale "data entry"), i locali si presentano in buone condizioni di igiene ed i beni strumentali appaiono funzionali e in larga parte sufficienti (*v. infra*).

Vi sono tuttavia dei problemi di manutenzione dell'edificio, refluenti sulla sicurezza del luogo di lavoro, oggetto di particolare, continuativa attenzione da parte della presidenza e del personale di cancelleria all'uopo dedicato.

Al riguardo, si segnala come, tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, abbiano avuto luogo:

- Il crollo di ampia porzione controsoffitto al sesto piano fuori terra, con conseguente interdizione temporanea alla fruizione degli spazi e degli uffici ivi allocati (tra cui la volontaria giurisdizione) sino alla messa in sicurezza dell'ala del palazzo, peraltro, con impossibilità di completare le opere di installazione della controsoffittatura sino alla esecuzione dei lavori di coibentazione dei lastrici solari (in fase di progettazione);
- La rottura di una ampia superficie vetrata, in prossimità dell'ingresso, le cui schegge hanno attinto alla gamba un magistrato che fortunatamente, non aveva ancora raggiunto il punto in cui la vetrata si era frantumata;
- All'esito sono state disposte le operazioni di verifica di tutte le superfici vetrate all'interno del Palazzo di giustizia, con la conseguente sostituzione degli infissi maggiormente pericolanti ed il controllo e sistemazione delle restanti superfici;
- Di recente, si è inoltre assistito all'incendio di uno dei locali fatiscenti che circondano il Palazzo di Giustizia, con concreto pericolo che le fiamme si propagassero ulteriormente, scongiurato solo dall'intervento tempestivo dei Vigili del Fuoco e dei militari di servizio alla sede giudiziaria.

La pulizia giornaliera è fornita dalla ditta Dussmann, in convenzione CONSIP FM4 (il contratto andrà a scadere il 31.01.2027).

La struttura centrale, di proprietà del Comune di Ragusa, è stata ultimata nel 1968 (tanto che sono state disposte le dovute verifiche della sicurezza sismica dell'edificio alla stregua della sopravvenuta normativa, i cui esiti sono, comunque, confortanti).

Si tratta di un immobile che si sviluppa lungo un declivio naturale e che consta di sette piani compreso quello destinato a rimessa automobili, ufficio del personale di vigilanza e locali tecnici, seminterrato per due lati: ponendosi dall'ingresso di via Natalelli vi sono, dunque, quattro piani fuori terra compreso il PT, e tre seminterrati.

Due dei piani suddetti sono interamente occupati dalla Procura della Repubblica e dalla P.G..

A piano terra rispetto all'ingresso di via Natalelli è ospitato, in spazi angusti, il **Consiglio dell'Ordine degli Avvocati**.

Al piano primo v'è un servizio di **bar\ristorazione**, relativamente al quale è in fase di svolgimento gara di appalto (con proroga, sino alla ultimazione del procedimento, della precedente gestione, sì da assicurare la continuità del servizio).

Il piano più sottomesso, con ingresso da via Dalla Chiesa, ospita l'**autorimessa** - che, per ragioni di sicurezza, ha una limitatissima capienza, pari a nove veicoli e, pertanto, assolutamente insufficiente al fabbisogno degli Uffici del Tribunale e della Procura - ed alcuni locali destinati agli impianti, al deposito dei corpi di reato e all'ufficio del personale addetto alla vigilanza (garantita, come detto, "h24", mediante presenza in loco di almeno un addetto fisso e di un sistema di telecamere e di allarmi).

Sono stati individuati degli spazi esterni, limitrofi al perimetro dell'edificio centrale ove, con l'assenso del Comune, sono stati previsti dei parcheggi riservati ai presidenti delle Sezioni Civile e Penale, alla Presidente del COA, alle donne in stato di gravidanza ed alla utenza con difficoltà motoria.

Ora, come già accennato, si ribadisce che pur se si tratta, nei termini descritti, di un edificio "multipiano", che si sviluppa in complessivi mq. 8.000 circa in aree coperte e mq. 3.000 circa per aree coperte, la struttura, a prescindere dagli aspetti relativi alla sicurezza, si rivela:

- inidonea ad ospitare il composito personale giudiziario ed amministrativo (nonché l'Ufficio requirente ed il Consiglio dell'Ordine degli avvocati);
- insufficiente rispetto alle pratiche giudiziarie che ivi devono trovare loro ordinario svolgimento;

- Insufficiente rispetto al numero di aule di udienza esistenti;
- Inidonea quanto all'assunzione di audizioni protette;
- Inadeguata a far fronte alle esigenze dei numerosi fruitori del Servizio giustizia che, quotidianamente, affollano il Tribunale.

Del tutto insufficiente è, invero, il numero delle aule di udienza, con conseguente impossibilità di implementare la quantità delle udienze già tabellarmente fissate, al fine di favorire lo smaltimento dei *dossier* più risalenti.

Quale ulteriore, rilevante problematica insorta nell'ultimo biennio e che, con alta probabilità, avrà sua definitiva soluzione nella incipiente stagione estiva, particolarmente grave è sicuramente quello relativo **all'impianto di climatizzazione**, invernale ed estiva.

Il vecchio impianto è in disuso dal 2022 a causa di malfunzionamento non riparabile.

Detta condizione ha reso necessitato, nelle more della installazione del nuovo impianto, il noleggio di un *chiller* esterno della potenza di 640 kw\h (divenuto operativo nel corso della estate del 2023), così assicurandosi sia il raffreddamento che il riscaldamento dell'Edificio.

Sono stati, inoltre, apposti all'ultimo piano, particolarmente esposto alle variazioni termiche, delle pellicole "anti-UV".

E' stata, infine, espletata indagine sull'impatto acustico dell'installato *chiller* che ha dato risultati confortanti.

Il nuovo impianto è stato collaudato, con esito positivo, nei primi mesi del 2025, con conseguente rescissione dal contratto di noleggio del *chiller* esterno.

Tornando ai problemi "logistici", va segnalato come gli stessi si sono acuiti in conseguenza della concentrazione di tutte le attività giudiziarie presso i locali del Tribunale di Ragusa, a seguito della chiusura, avvenuta a fine 2015, del Palazzo di giustizia di Modica.

Quest'ultima è una struttura di nuova concezione, realizzata negli anni '90 e capace di offrire ben mq. 16.000 di spazi fruibili, di fatto inutilizzati, se non per quella piccola porzione ove è allocato l'Ufficio del Giudice di Pace.

Per tali ragioni, nell'ultimo trimestre del 2024, con l'assenso del Ministero della Giustizia, si è ceduto l'uso di buona parte della struttura al Comune di Modica per il soddisfacimento di fini istituzionali.



Come iniziale soluzione "tampone", giusta autorizzazione ministeriale resa con D.M. in data 8.8.2013, per un certo periodo di tempo parte dei servizi del Tribunale di Ragusa erano rimasti dislocati presso il suddetto Palazzo di giustizia di Modica.

Quindi, scaduto il termine autorizzativo, alla definitiva chiusura della sede modicana, non essendo l'edificio di via Natalelli in grado di ospitare tutto il personale in servizio presso l'implementato Circondario (al quale si sono aggiunti gli addetti all'UPP ed il personale "data Entry"), è stato necessario reperire altri locali, individuati, in primo luogo, in alcuni appartamenti "riadattati" allocati all'interno del cd. "Palazzo ex INA" sito in Piazza San Giovanni (con una complessiva area fruibile in alcun modo paragonabile a quella del soppresso Tribunale di Modica).

Sono stati, in particolare, riadattati ed adibiti ad uso uffici giudiziari il primo e parte del secondo piano dello stabile condominiale: detti locali sono stati ceduti in comodato d'uso gratuito al Tribunale di Ragusa con delibera di Giunta n. 639 del 27.12.2016, recante autorizzazione al sindaco a stipulare una specifica convenzione in data 10.3.2017.

Il plesso di piazza San Giovanni ospita parte del settore civile e, segnatamente, le cancellerie del fallimentare, delle esecuzioni immobiliari ed immobiliari e del lavoro e previdenza, nonché gli uffici dei giudici assegnati alla trattazione delle medesime materie.

Trattasi di locali disagiati che, già nel febbraio 2023, sono stati dichiarati parzialmente inagibili, sino alla messa in pristino, a seguito delle forti intemperie che hanno interessato il territorio ragusano e che hanno portato al distacco e precipitazione di alcuni controsoffitti (fortunatamente non vi sono stati danni alle persone, poiché il crollo è avvenuto in orario di chiusura degli Uffici).

Detta situazione si è ripetuta nel 2024, tanto che, su intervento del responsabile della sicurezza, si è richiesto al Comune di Ragusa di verificare la presenza di infiltrazioni ed eventuali ammaloramenti di porzioni di soffitto: all'esito si sono eliminate le potenziali situazioni di pericolo per i dipendenti.

Un altro dei problemi che, sino al 2024, ha riguardato la sede di piazza San Giovanni è quella della **sicurezza**.

Invero, il sito era originariamente dotato solo di telecamere esterne, non collegate con l'impianto presente presso la sede centrale, e di porte, comuni ad altra parte della struttura, che ospita parte dell'UTC, facilmente scardinabili, tanto che, dall'inizio del 2024, si sono già

registrate tre intrusioni fraudolente, durante le quale ignoti malfattori si sono impadroniti del denaro presente all'interno dei dispenser di bevande e alimenti.

Nel 2025, concluso accordo con il Comune per la gestione dei locali dell'edificio di via Natalelli da destinare a servizio di bar\ristorazione, è stato convenuto tra le pari (previa interlocuzione con il Ministero della Giustizia) che, quale corrispettivo dei canoni da riscuotere, l'Ente territoriale si sarebbe occupato di tutte le formalità relative alla gara ed avrebbe provveduto, a sue spese, all'installazione nei locali di piazza San Giovanni di nuovo sistema di allarme, collegato direttamente alla sala monitor di via Natalelli ove viene svolto il servizio di vigilanza "h24".

Ulteriori strutture, che potrebbero definirsi "ex abitative", site in un condominio di via Majorana, frontista al Palazzo di Giustizia ed estese poco meno di 500 mq., sono attualmente in stato di locazione onerosa ed ospitano l'UNEP, altrimenti privo di sede.

Anche con riguardo a tale sito, a prescindere dal canone, per lungo tempo assoggettato al cd. "blocco degli aumenti Istat", non può non rilevarsi come si tratti di ambienti riadattati, che necessiterebbero di ulteriori interventi urgenti, quali la sostituzione delle porte con infissi ignifughi e dotati di maniglioni "antipanico".

Ancora, a partire dal marzo 2023 sono stati resi fruibili ulteriori immobili siti "Largo Carmine Putie", concessi in comodato gratuito dal Comune di Ragusa (ma ristrutturati a spese dell'Amministrazione giudiziaria), ove hanno trovato posto i funzionari dell'UPP, prima costretti, a causa della impossibilità di essere allocati presso il Palazzo di Giustizia, a prestare turnariamente attività lavorativa anche nelle ore pomeridiane.

Infine, va segnalato che, a parte i fascicoli rimasti presso la sede di Ragusa, gran parte dell'archivio del Tribunale trovasi depositato presso un capannone, in affitto oneroso, esteso complessivamente circa mq. 1200, sito nella zona industriale di questo capoluogo di provincia - segnatamente in Contrada Colombardo - con conseguente, frequente necessità per il personale di fare la spola per andare a ricercare i *dossier* a seguito di istanza di parte.

Ad acuire le difficoltà logistiche contribuisce anche il ridotto numero dei conducenti (due su sei unità in organico) e la qualità del "parco macchine" (tre vetusti veicoli che necessiterebbero la immediata sostituzione con automezzi di nuova immatricolazione): sono, invero, giornalieri - e spesso concomitanti - gli impegni relativi alla ricerca di fascicoli archiviati, al recapito dei dossier gravati da reclamo alla Corte di Appello di Catania, al trasporto dei magistrati presso la Casa Circondariale per le udienze di convalida, ovvero

per l'audizione di amministrandi non in grado di deambulare, oltre a tutte le altre attività istituzionali e di rappresentanza.

Appare, pertanto, quanto mai necessario reperire una nuova, funzionale allocazione, o in strutture immobiliari già presenti nel territorio da acquisire in locazione o da acquistare (si farà, in appresso, riferimento al complesso noto come "Palazzo Tumino") ovvero - ribadite le raddoppiate dimensioni assunte dagli Uffici giudiziari di Ragusa, a seguito della soppressione della Sezione distaccata di Vittoria e l'accorpamento del Tribunale di Modica - in aree ove, con la sinergia di tutte le Forze istituzionali, creare una vera e propria "cittadella giudiziaria".

Ciò non toglie che, nelle more, ove si voglia continuare ad utilizzare lo stabile di via Natalelli quale Palazzo di Giustizia sarà, comunque, necessario procedere ad interventi di adeguamento, sui quali si ritornerà nel prosieguo.

Per completezza, va ricordato:

- 1) che nel Circondario di Ragusa sono presenti tre uffici del Giudice di Pace, presso i comuni di Ragusa, Modica e Vittoria (presso quest'ultimo Ufficio è, comunque, il comune a farsi carico delle relative spese);
- 2) che nei locali dell'ex Palazzo di giustizia di Modica sono allocati l'Ufficio del Giudice di pace e l'archivio dell'ex Tribunale modicano (i residui spazi, come accennato sono stati di recente ceduti in uso gratuito - ma previa assunzione degli obblighi manutentivi - al **Comune di Modica**, come da convenzione sottoscritta il 29.01.2025).

Per quanto, direttamente, afferisce alla situazione dei predetti, tre Uffici del Giudice di pace, gli stessi operano con la seguente situazione di organico:

- a Ragusa sono previsti in pianta organica nove posti G.d.P. ma, allo stato, risultano presenti solo due giudici onorari (i dottori Lo Cicero Salvatore e Montante Salvatore), uno dei quali, il dottore Lo Cicero, lascerà l'Ufficio in data 02.12.2025 per raggiunti limiti di età;
- a Modica i posti in pianta organica sono cinque ma, allo stato, ne risultano coperti solo due (dalle dottoresse Cannizzaro Rossella e Italia Giuseppina, la quale ultima si trova in congedo straordinario per malattia, allo stato sino al 09.05 p.v., periodo questo verosimilmente destinato ad allungarsi);
- infine, a Vittoria sono previsti in pianta organica quattro posti ma, allo stato, ne risulta coperto solo uno, dalla dott.ssa Morando, a causa dei recenti pensionamenti dei dottori Di Quattro e Sallemi.

A tale criticità questa presidenza ha temporaneamente posto rimedio destinando in supplenza parziale presso l'Ufficio del GDP di Vittoria gli altri GOP in servizio presso gli Uffici di Ragusa e Modica.

Va, fortunatamente, considerato come, nel trascorso anno, la Corte di Appello di Catania abbia bandito apposito concorso per la copertura di n. 5 posti di Giudice Onorario, presso l'ufficio del Giudice di Pace di Ragusa, e di un posto presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Modica.

Il tirocinio inerente al concorso di cui sopra si è concluso mediante conferimento della idoneità all'esercizio delle funzioni di GOP a sei aspiranti giudici onorari in graduatoria presso il GDP di Ragusa ed a due aspiranti giudici onorari presso il GDP di Modica.

Con delibera dell'On. CSM del 30.04.2025, si è proceduto alla nomina dei vincitori del concorso.

Va, ulteriormente, considerato come, allo stato, sia in fase di ultimazione presso questo ufficio il tirocinio di ulteriori due aspiranti Giudici Onorari, per i quali si auspica l'ampliamento delle graduatorie originariamente messe a concorso.

In ultimo, bisogna evidenziare come i predetti aspiranti Giudici Onorari, una volta immessi in possesso non potranno immediatamente andare a rimpinguare le piante organiche degli Uffici del Giudice di Pace circondariali, ma dovranno preliminarmente affrontare il prescritto periodo di perfezionamento presso l'Ufficio per il processo di questo Tribunale, per ulteriori sei mesi.

E', comunque, di ogni evidenza che il numero dei Giudici di pace attualmente in servizio nel Circondario è niente affatto bastevole a rispondere alla domanda di giustizia nello specifico settore di competenza.

Si rimanda alle ulteriori considerazioni che saranno sviluppate nel paragrafo relativo alle "strutture logistiche".



1.2 - RISORSE UMANE E MATERIALI DISPONIBILI

1.2.a - Le risorse umane: i Magistrati professionali ed onorari

L'organico dell'Ufficio comprende oltre al Presidente del Tribunale, ventitré giudici (incluso il magistrato destinato alle funzioni di Giudice del Lavoro) e due Presidenti di Sezione.

Diversamente da quanto segnalato nel programma 2024, in occasione della redazione del quale l'organico, nella componente togata, era quasi al completo, **la situazione**, alla data odierna, è **sensibilmente peggiorata** come da prospetto riassuntivo che segue:

DOTAZIONE NOMINALE				
FUNZIONI	ORGANICO	PRESENTI	VACANTI	ASSENTI
Presidente del Tribunale	1	1	0	0
Presidente di Sezione	2	2	0	0
Giudice del Lavoro	1	1	0	0
Giudici	22	18	3	1 ¹
Giudici Onorari (sede)	13	6	7	0
Giudici Onorari (presso GdP) ²	18	4	13	1

Sono, ancora, in procinto di lasciare definitivamente questo Tribunale, per tramutamento ad altro Ufficio, il dott. Carlo di Cataldo e la dottoressa Cristina Carrara.

Allo stato è previsto l'ingresso presso questo Ufficio giudiziario l'ingresso di 1 magistrato, tramutato per mutamento delle funzioni, il dott. Francesco Rio, che andrà a ricoprire il posto di giudice civile e di due M.O.T. entrambi assegnati al settore civile.

Influiscono sensibilmente sulla produttività dell'Ufficio e lo smaltimento dell'arretrato le scoperture di organico e/o le assenze dei magistrati, rafforzandosi lo spiegato convincimento per il quale la scoperta dell'organico - di fatto e/o di diritto - è evenienza costante nella storia di questo Ufficio giudiziario e dovrebbe, a ben diritto, costituire un elemento di valutazione nella determinazione della pianta organica del Tribunale di Ragusa, allo stato inadeguata.

Invero, l'Ufficio sopporta "in concreto", una scoperta "di fatto" nel ruolo di "giudice" pari a circa il 18%, con interessamento di entrambi i settori della giurisdizione.

Va, poi, considerato che:

¹ La dottoressa Battaglia resterà assente sino al 07.07.2025 giacché in congedo per maternità

² Solo con delibera del CSM del 30.04.2025 sono stati nominati i GOP vincitori dell'ultimo concorso

- Il Presidente del Tribunale gode di una percentuale di esonero dal lavoro giudiziario pari al 70%;
- Analogo esonero spetta, nella misura del 50%, ai Presidenti delle Sezioni Penale e Civile;
- Ancora, i Mag.Rif. sono titolari di una percentuale di esonero dal lavoro giudiziario pari al 20%.

I due MOT designati dal CSM non prenderanno servizio prima della fine del 2025, dovendo prima svolgere il prescritto periodo di tirocinio.

Le figure apicali e di coordinamento sono rivestite dai giudici:

- Francesco Paolo Pitarresi, Presidente del Tribunale;
- Massimo Pulvirenti, Presidente della Sezione Civile, Presidente vicario del Tribunale, Coordinatore degli Uffici del Giudice di Pace di Ragusa, Vittoria e Modica, nonché degli Uffici per il Processo;
- Vincenzo Ignaccolo, Presidente della Sezione Penale;
- Ivano Infarinato, Magistrato Coordinatore dell'Ufficio GIP\GUP;
- Claudia Catalano, coordinatore del settore Lavoro e Previdenza;
- Gaetano Dimartino, Mag.Rif. per il settore penale;
- È in fase di nomina il Mag.Rif. per il settore civile.

Con riferimento ai **giudici onorari**, si registra una percentuale di **scopertura**, di per sé assai significativa, pari al **46%**.

Su tredici posti di GOP previsti in organico, sono, dunque, in servizio i dottori Aprile Francesca e Ghidotti Laura (addetti al settore penale); Catalano Rosanna (già addetta al settore Esecuzioni Mobiliari e ora assegnata all'Ufficio del Giudice tutelare), Celeste Corrado (addetto alla materia del Lavoro); De Angelis Giovanni (addetto alla materia delle esecuzioni Mobiliari); e Gurrieri Salvatrice (addetta alla materia delle Esecuzioni Mobiliari).

E' presente un solo tirocinante ex art. 73 l.n. 18\2013.

E' in fase di stipula protocollo di intesa con l'Università degli Studi di Catania per il tirocinio dei laureandi\specializzandi presso questo Ufficio.

Ora, malgrado le difficoltà che l'Ufficio ha dovuto affrontare è sicuramente apprezzabile sia la produttività del Tribunale – sia nel settore civile che in quello penale – sia la riduzione delle pendenze ultratriennali (sul punto, ci si permette di fare integrale riferimento ai depositati programmi di gestione per i settori civile e penale).

Si teme, però, che, già maturatesi delle “significative” assenze, detti risultati, faticosamente ottenuti, anziché consolidarsi, in previsione della sempre più vicina rendicontazione dei risultati ottenuti mediante gli strumenti forniti dal PNRR, finiscano per rivelarsi transitori, dando luogo ad una inversione di tendenza.

E, sotto detto profilo, non può non farsi richiamo a quanto anticipato in premessa sulla “strutturalità” del deficit che attanaglia i Tribunali, quale quello di Ragusa, di dimensione “medio\piccola”, siti in un contesto non particolarmente appetibile, caratterizzati da carichi di lavoro che spesso debordano qualsivoglia canone di “esigibilità” ed all’interno dei quali è assai arduo adottare delle efficienti misure volte a tutelare il cd. “benessere lavorativo”.

Invero, il “**benessere lavorativo**” non implica solo la doverosa offerta al singolo giudice della possibilità di operare in spazi salubri, con adeguata dotazione d’arredo e strumentazione informatica e con l’ausilio di personale di cancelleria “formato” e sufficiente a prestare il tipo di assistenza richiesta; ma, tra l’altro, comporta anche che la canalizzazione di flussi di lavoro avvenga in quantità e qualità tali da consentire al magistrato di “calendarizzare” ed “organizzare” i flussi medesimi, sì da potere, al contempo, elaborare un efficace piano di azzeramento dell’arretrato patologico, di smaltimento delle sopravvenienze, offrire al cittadino un servizio quanto più possibile ottimale e - in ultimo, ma non per ultimo - riuscire a coltivare la propria dimensione umana nel sociale, anche al di fuori degli spazi giudiziari.

Orbene, le **continue “variazioni tabellari”** conseguenti ai mutamenti della situazione dell’organico nominale e\o reale, ostano al raggiungimento di tali fini, soprattutto laddove non si sia *ab initio* preventivato come, in taluni contesti qual è quello ibleo, le assenze, le scoperture ed il *turn over* sono elementi “costanti” che vanno tenuti presenti nella strutturazione dell’Ufficio e, in particolare, nelle determinazioni della pianta organica.

Un Ufficio di grosse dimensioni e\o “appetibile” avrà sicuramente meno problemi ad “ammortizzare” qualche assenza (si ricordi, peraltro, che a tali Uffici si arriva ad età più elevata, con un maggiore bagaglio giuridico e con una conseguente più affinata capacità organizzativa ed una alta produttiva), rispetto a quanto potrà fare, pure organizzandosi nel modo più efficiente possibile, un Ufficio di piccole dimensioni e poco “appetibile”.

Di contro, fornire una dotazione organica ponderatamente “adeguata” e riuscire a fissare un carico di lavoro esigibile nei termini che tengano conto della necessità - fisiologica

in questi ultimi Uffici – per il singolo giudice di farsi carico del surplus di lavoro derivante dalla assenza dei colleghi aiuterà senz'altro l'organizzazione, l'efficienza ed il benessere.

Ecco perché, come già accennato dallo scrivente, la **pianta organica** di questo Ufficio andrebbe **ri-dimensionata (in aumento)** tenendo conto non solo dell'assetto **rapporto giudice\numero di abitanti** (peraltro, di particolare significanza per l'Ufficio Ibleo), ma anche del **frequente turn over** dei magistrati, delle **cicliche assenze** e del delineato **contesto socio\criminale**.

Allo stato, non può che ribadirsi come, all'interno del Distretto catanese, il Tribunale di Ragusa si caratterizza per la costanza e particolare consistenza dei flussi, per la produttività e per un rapporto dotazione organica\numero di abitanti niente affatto anomalo rispetto alla media nazionale.

A ciò si aggiunga la allocazione degli Uffici giudiziari, posti in un territorio dotato di un **vetusto sistema viario**: basti solo ricordare che Ragusa non è raggiunto da alcuna tratta autostradale e che, mediamente, per arrivare con il mezzo automobilistico a Catania occorrono circa due ore e per raggiungere Palermo oltre tre ore (grossomodo, lo stesso tempo che un soggetto residente a Napoli impiegherebbe, utilizzando un treno ad “alta velocità”, per raggiungere Milano).

Si tratta, dunque, di una sede giudiziaria niente affatto appetibile, il più delle volte considerata dai colleghi come un “momento”, pur altamente formativo, “di transito”, come una parentesi professionale, per lo più appannaggio dei magistrati di nuova nomina o a quelli che intendono “avvicinarsi” alla sicuramente più ambita sede giudiziaria di Catania.

Di tali criticità dovrà necessariamente tenersi conto nella programmazione degli obiettivi di priorità del 2025, stante l'elevatissima possibilità, di cui sopra si è dato conto, del maturarsi, durante l'anno, di ulteriori vacanze nell'organico dei giudici.

Tanto premesso, in relazione alla generale situazione delle risorse umane del settore della magistratura ordinaria ed onoraria, scendendo nel particolare della allocazione delle stesse, in relazione ai due rami della giurisdizione ordinaria (civile e penale), va osservato come, avuto riguardo allo studio dei flussi ed alle necessità organizzative, i magistrati sono così tabellarmente distribuiti (trattasi dell'organico nominale):

- quattordici sono assegnati alla Sezione Civile, che ricomprende, oltre al contenzioso ordinario, anche la materia bancaria, quella della famiglia le procedure concorsuali, le esecuzioni, il lavoro, previdenza ed assistenza;

- e nove sono assegnati alla Sezione Penale, all'interno della quale è incardinato l'Ufficio GIP\GUP (al quale sono assegnati tre magistrati ordinari).

Per quanto riguarda i GOP effettivamente presenti, due sono destinati al settore penale (con assegnazione di ruolo autonomo) e cinque al settore civile, ove si occupano, tra l'altro, delle materie delle esecuzioni e delle tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno.

1.2.b Segue - Le risorse umane: il personale amministrativo

Il personale amministrativo, risultante dall'accorpamento dei soppressi Pretura di Vittoria e Tribunale di Modica, escluso l'Ufficio NEP, è pari a n. 92 unità, di cui 5 applicati\distaccati ad altro ufficio e 2 comandati da altra amministrazione, con una scopertura complessiva del 24%, come da quadro sinottico che si allega.

DOTAZIONE ORGANICA - QUADRO SINOTTICO

Qualifica	Dotazione Organica	Personale Assegnato all'Ufficio	Posti Vacanti in Organico	In Servizio	Posti vacanti in servizio	%scopertura	Distaccati o Comandati presso altri Uffici	Applicati o distaccati da altri UUGG	Comandati da altri Uffici o Enti	Dipendenti in aspettativa
Dirigente	1	0	1	0	1	100%	0	0	0	0
Direttore	8	7	1	7	1	12.5%	0	0	0	0
Funzionario Giudiziario	22	22	0	20	2	0%	2	0	0	0
Cancelliere	14	10	4	13	1	28.6%	2	5	0	0
Contabile	1	0	1	0	1	100%	0	0	0	0
Assistente Giudiziario	25	19	6	22	3	24%	1	5	0	1
Operatore Giudiziario	8	7	1	6	2	12.5%	1	0	0	0
Conducente Automezzi	5	2	3	2	3	60%	0	0	0	0
Ausiliario	8	3	5	4	4	62.5%	1	0	2	0
Totali Compreso Dirigente	92	70	24	74	19	24%	5	8	2	1

Il ruolo del **Dirigente Amministrativo** è scoperto dal 2015.

Occorre evidenziare che ben n. 26 dipendenti fruiscono dei permessi di cui alla l.n. 104\1992 e, di conseguenza, hanno il diritto ad assentarsi per tre giorni al mese (inoltre, n. 2 dei suddetti dipendenti fruiscono del congedo straordinario ex art. 42).

A questi bisogna aggiungere n. 47 funzionari addetti all'UPP, n. 3 tecnici amministrativi e n. 6 operatori "Data Entry" (allo stato, tutti titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato).

Così si è incisivamente espressa la dottoressa Gabriella Raunisi, direttore responsabile del personale: “preme alla scrivente sottolineare l’assoluta urgenza, per la stessa funzionalità dell’ufficio ed in particolare per la necessaria assistenza ai magistrati, che venga adeguata la pianta organica alle reali esigenze della struttura”.

Tale giudizio va pienamente condiviso, stante che dette risorse appaiono **insufficienti** a garantire l’adeguato svolgimento dei servizi di Cancelleria e la doverosa assistenza ai magistrati.

A parere di chi scrive, il carico di lavoro che incombe sul personale amministrativo, in conseguenza dell’ampliamento del Circondario, necessiterebbe, infatti, un aumento della dotazione organica di almeno il 20%.

Peraltro, la impossibilità di creare, sia in ragione delle ridotte dimensioni delle strutture logistiche, sia per la intrinseca inadeguatezza dell’organico, un “*front office*” (o sportello informativo), riversa indiscriminatamente sulle cancellerie gli oneri connessi al ricevimento dell’elevatissimo numero di utenti del Servizio giustizia che giornalmente si recano presso questo Ufficio.

E’, dunque, solo in ragione della **professionalità** e dello **spirito di servizio del personale amministrativo** che viene assicurato l’ordinato ed efficace svolgimento dei delicati - ed articolati - servizi di Cancelleria.

Per quanto afferisce direttamente alla dotazione nominale del personale, il dato numerico “grezzo” renderebbe la situazione di scopertura non preoccupante.

Bisogna, tuttavia, considerare in primo luogo che, del personale “formalmente” presente:

- Tra il 2024 ed il 2025 sono numerose le unità di personale che sono state e\o saranno collocate in **quiescenza** (o lo sono di fatto, dovendo godere delle ferie arretrate);
- Quattro unità hanno manifestato il consenso al trattenimento in servizio sino al raggiungimento del settantesimo anno di età: di queste, allo stato, è stato accordato dal Ministero il trattenimento (ma solo sino a fine anno 2025) di una sola unità;
- Tra il personale presente vi sono dei dipendenti che, affetti da **gravi problemi di salute**, sono da tempo assenti dal servizio e\o assicurano una **presenza sporadica**;
- Sono n. 26, come accennato, i dipendenti che godono dei benefici di cui alla **l.n. 104\1992**, per esigenze personali e\o familiari.

Di particolare significanza, infine, gli **eventi luttuosi** che nel precedente biennio hanno colpito questo presidio Ibleo ed i cui effetti si riverberano tuttora sulla organizzazione dell'Ufficio.

Ci hanno, invero, improvvisamente lasciati ben quattro validissimi servitori dello Stato: l'Assistente De Rossi (settore Esecuzioni Immobiliari), il Cancelliere Pezzogno (settore Volontaria Giurisdizione), il Cancelliere Dugo (settore penale) e la Direttore Campo (responsabile del settore Lavoro e Previdenza).

Ne deriva che, tenuto conto di assenze, congedi, pensionamenti ed eventi luttuosi la effettiva dotazione su cui il Tribunale di Ragusa potrà contare per il 2024 - salvo ulteriori defezioni - è del tutto insufficiente, come di seguito indicato:

PRESENZE EFFETTIVE			
QUALIFICA	ORGANICO	PRESENZE	VACANZE
DIRIGENTE	1	0	1
DIRETTORE	8	7 ³	1
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	22	20 ⁴	2
CANCELLIERE	14	13 ⁵	1
CONTABILE	1	0	1
ASSISTENTE GIUDIZIARIO	25	22 ⁶	3 ⁷
OPERATORE GIUDIZIARIO	8	6 ⁸	2
CONDUCENTE AUTOMEZZI	5	2	3
AUSILIARIO	8	4 ⁹	4

Ed allora, scomponendo ed esaminando i dati numerici sotto il profilo qualitativo, si evidenzia come, in una pianta organica di per sé fortemente sottodimensionata, si apprezzino numerose e significative scoperture, le quali, inoltre, appaiono alquanto disomogenee e si concentrano nelle figure professionali: del dirigente amministrativo; del Cancelliere; degli ausiliari, aventi compiti eseguiti, parimenti rilevanti e necessari nell'ambito della attività amministrativa; e del conducente di automezzi (ruolo operativo particolarmente necessario in un Ufficio che vede parte degli archivi dislocati a Modica ed in questa contrada Colombardo).

³ Due fruiscono dei benefici ex lege n. 104\92

⁴ Tre fruiscono dei benefici ex lege n. 104\92

⁵ Due fruiscono dei benefici ex lege n. 104\92

⁶ Quattro fruiscono dei benefici ex lege n. 104\92

⁷ Un dipendente è in aspettativa sino al 30.06.2026

⁸ Uno fruisce dei benefici ex lege n. 104\92

⁹ Due fruiscono dei benefici ex lege n. 104\92

In particolare, il ruolo di Dirigente Amministrativo è stato continuativamente vacante dal 2015 alla data odierna, sì che le funzioni predette sono state svolte dal Capo dell'Ufficio: ciò ha creato – e crea - un **notevole aggravio del carico di lavoro per la Presidenza** del Tribunale che, anche per tale ragione, ha dovuto necessariamente ridurre la compartecipazione nella attività giurisdizionale.

Non può, lo scrivente non segnalare come siano molteplici le segnalazioni di pressoché tutti i Direttori responsabili dei vari settori, che hanno più volte paventato delle criticità nello svolgimento “dell'ordinario”, sollecitando un rafforzamento dei settori di competenza, allo stato difficilmente attuabile.

Invero, non solo la mancanza (e/o prolungata assenza) delle figure apicali rende estremamente difficoltosa l'organizzazione di alcuni servizi di natura amministrativa e patrimoniale, che sono stati sempre sacrificati rispetto all'attività più squisitamente giudiziaria, ma ha reso necessaria la attribuzione alla figura professionale del Funzionario di ruoli che dovrebbero naturalmente essere gestiti dal Cancelliere e che fanno venir meno l'apporto naturale di quest'ultima figura professionale nella assistenza alle udienze, soprattutto nel settore penale ove settimanalmente vengono “ordinariamente” trattate due udienze collegiali e nove udienze monocratiche.

Si rileva, quindi, che anche l'età media del personale è piuttosto elevata.

1.2.c - I rapporti con l'Ufficio della Procura della Repubblica, la Classe Forense e le altre Istituzioni

Deve darsi atto di come siano **ottimi e fattivi** i rapporti con la **Procura della Repubblica** (il cui ruolo apicale è stato di recente assunto dal dottore Francesco Puleio) e con gli **Avvocati del Foro di Ragusa**.

Presso il Tribunale di Ragusa il confronto tra Organo giudicante, Organo requirente e titolari del *Munus Difensivo* a salvaguardia dei diritti del Cittadino è, per lunga, consolidata tradizione, costante, leale e propositivo e si svolge in un'ottica volta a cercare il superamento delle descritte, molteplici obiettive difficoltà che vincolano l'Amministrazione della Giustizia nella sede ragusana e di miglioramento del Servizio reso nella “casa comune” di Giudici, Pubblici Ministeri, Avvocati, Personale di Cancelleria e Cittadini.



Al riguardo, si segnala come siano sinergici gli sforzi finalizzati alla risoluzione delle difficoltà logistiche degli uffici ragusani che, peraltro, impegnano gli esercenti la professione forense in una continua spola tra le sedi giudiziarie.

Sotto altro profilo, si segnalano i numerosi protocolli di intesa tra Tribunale, Procura, Consiglio dell'Ordine e UEPE, che sono parimenti espressivi della volontà delle parti di appianare le divergenze ed arrivare ad una soluzione concreta per quanto possibile condivisa e, al contempo, non lesiva delle rispettive prerogative e doveri.

Parimenti ottimi sono i rapporti con l'**Amministrazione comunale**, che, ove richiesta, ha prontamente offerto le risorse tecniche necessarie alla risoluzione delle problematiche.

All'uopo, va ricordato come la sede di via Natalelli, quella di largo Putie e quella di Piazza San Giovanni sono allocate in immobili offerti in **comodato gratuito** dal Comune di Ragusa.

Pienamente soddisfacente e tempestivo, anche in ragione delle capacità organizzative del funzionario incaricato di gestire il servizio, dottore Massimo Ferrera, il funzionamento della **conferenza permanente**.

Di recente, a seguito della scadenza dei precedenti incarichi, si sono espletate le procedure atte ad assicurare, senza soluzione di continuità, la fondamentale presenza delle figure del **medico competente** e del **responsabile della sicurezza**.

Improntati alla collaborazione istituzionale anche i rapporti con le **Forze di Polizia** operanti sul territorio e con l'**Ufficio del Governo**.

A tal riguardo, non può non segnalarsi la preziosissima opera di coordinamento di S.E. il Prefetto di Ragusa, dottore Giuseppe Ranieri, nel procedimento che dovrebbe portare all'**acquisto di nuovi, funzionali locali** ove allocare tutti gli Uffici giudiziari iblei.

Merita, ancora, particolare plauso la determinazione assunta dal Comitato per l'Ordine e la Sicurezza di assegnare a presidio degli Uffici giudiziari di via Natalelli (in orario diurno) e di Piazza San Giovanni (in orario notturno) i militari dell'Esercito Italiano impegnati nella operazione cd. "Strade Sicure"

Invero, soprattutto presso la sede di Piazza San Giovanni, la presenza delle Forze dell'Ordine appare di assoluta necessità, stante il progressivo degrado del quartiere e le intrusioni di malviventi: sono stati, infatti, ben tre le occasioni in cui, nottetempo, ignoti malviventi si sono introdotti presso gli Uffici giudiziari di Piazza San Giovanni, asportando il denaro contenuto nei "dispenser", mettendo a soqquadro alcune stanze alla ricerca di 

valori e cercando di forzare le casseforti ivi allocate (di tali evenienze è stata effettuata immediata denuncia).

1.3 - Le risorse materiali

Preliminarmente, si rappresenta che, in seguito alla entrata in vigore della nuova normativa riguardante la disciplina degli appalti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016 e al d.lgs. 36/2023, sin dal 2024 è stato istituito un **Ufficio Contratti, Manutenzioni e di Segreteria Conferenza Permanente** a cui è stato assegnato un funzionario giudiziario e un cancelliere esperto, con il compito di istruire, monitorare e definire tutti gli adempimenti contrattuali riguardanti la logistica, l'approvvigionamento dei beni e la manutenzione degli stessi.

Pertanto, in relazione alle risorse materiali disponibili appare opportuno evidenziare che per l'esercizio finanziario **2024** il Tribunale di Ragusa ha fruito delle seguenti somme ripartite per oggetto.

1.3.1 SPESE D'UFFICIO - Capitolo 1451.22

Deve, innanzitutto, rilevarsi che, a causa delle ridotte assegnazioni delle somme stanziare questo Ufficio ha dovuto già da tempo contenere le spese esclusivamente nell'ambito di quelle urgenti ed indifferibili, per assicurare il regolare svolgimento delle attività.

Nel corso del 2024, l'Ufficio ha, invero, acquistato materiale di facile consumo, necessario al fabbisogno nel rispetto delle disposizioni ministeriali, utilizzando i parametri di prezzo-qualità comparati con quelli oggetto delle convenzioni della CONSIP e presenti sul mercato elettronico all'interno del portale *acquistinretepa.it*.

Allo stato è stata assegnata solo una prima parte dei fondi relativi all'anno 2025, pari ad €. 4.000,00.

Basandosi sulle somme assegnate e spese lo scorso anno, si prevede vengano assegnate ulteriori €. 8.000 (sebbene, in considerazione del numero dei dipendenti, l'ammontare complessivo del fabbisogno per il **2025 si stima in euro 13.000**).

Tale previsione è già stata comunicata all'Ufficio Ragioneria della Corte d'Appello di Catania per gli adempimenti contabili.

Del resto, tale somma deve ricomprendere anche le spese necessarie, per esempio, per la completa rilegatura delle sentenze penali e civili di anni passati, per la fornitura del

materiale di cancelleria a tutto il personale, per l'approvvigionamento delle copertine dei fascicoli e per i piccoli acquisti di minuta gestione.

1.3.2 SPESE PER MATERIALE DI FACILE CONSUMO PER FOTORIPRODUTTORI -

Capitolo 1451.21

Per la voce di spesa relativa al cap. 1451.21, nello scorso esercizio è stata assegnata la somma di € 8.000.

Per il corrente anno, si ritiene di poter prevedere un fabbisogno di € 8.000,00 +iva, ritenuto sufficiente per le esigenze dell'ufficio.

1.3.3 SPESE PER MATERIALE DI CONSUMO FAX E STAMPANTI - Capitolo 1451.14

Per la voce di spesa relativa al cap. 1451.14, con riferimento ai "Toner" ed ai "Drums" si ritiene che, per assicurare la funzionalità dell'Ufficio, la somma di €. 3.900, pari a quella assegnata lo scorso anno, risultata insufficiente a far fronte tutte le esigenze degli uffici, debba essere **incrementata a non meno di € 5.000,00 + IVA.**

1.3.4 SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE IGIENICO SANITARIO - Capitolo 1451.14

Per tale voce di spesa, nello scorso esercizio, è stata assegnata la somma di € 7.800,00 sul cap. 1451.14.

Tale somma è risultata insufficiente sia per fronteggiare le esigenze sopravvenute nel corso del 2024, sia per assicurare il corretto approvvigionamento di materiale in tutti gli immobili riconducibili al Tribunale, compresi i nuovi locali del c.d. complesso Carmine Putie, ove insistono ben cinque bagni e ove sono ubicate ben trentaquattro postazioni di lavoro.

A tal proposito, con riguardo a quanto appena esposto, si prevede per il 2024 un fabbisogno di spesa stimato in €. 9.000 oltre IVA.

La predetta stima si riferisce, pertanto, all'approvvigionamento di saponi, carta igienica, rotoloni asciugatura tutto, spray e gel sanificanti ... il cui consumo è notevolmente aumentato anche in ragione dell'incremento del personale, di cui si è parlato poco più sopra.

Infine, si chiarisce che il Tribunale si occupa anche della fornitura dei beni in oggetto per l'Ufficio UNEP di Ragusa che, in passato, ha provveduto in autonomia.

Tale previsione - prudenziale - è stata effettuata sulla base delle spese sostenute nel 2024 e tenendo in considerazione l'incremento generalizzato dei prezzi al consumo ancora in continua crescita.

1.3.5 - SPESE PER RILEGATURE SENTENZE - Capitolo 1451.14

A partire dall'anno 2024 le spese occorrenti per la rilegatura delle sentenze sono state imputate al presente capitolo di spesa per un ammontare complessivo di €. 3.300,00.

Per il corrente anno si prevede di continuare l'attività di rilegatura delle sentenze stimando un importo di €. 4.500 +iva

1.3.6 ACQUISTI ARREDI VARI - Capitolo n. 7211.1

Per migliorare le condizioni di salubrità degli ambienti di lavoro, come segnalato anche dal medico competente e dall'RSPP, si ritiene opportuno provvedere all'acquisto di alcune poltrone ergonomiche e arredi vari, all'esito della dismissione del vecchio mobilio, pertanto si ritiene di valutare l'inoltro di richiesta di autorizzazione per un importo stimato non superiore ad €. 20.000.

1.3.7 SPESE PER IL SERVIZIO AUTOMEZZI - Capitoli n. 1451.30 e n. 1451.20

L'ufficio ha attualmente in dotazione **tre vetuste autovetture**.

Per detto servizio non è stata assegnata nel 2024 alcuna somma, ma i fabbisogni sono stati individuati, di volta in volta, facendone estemporanea richiesta alla Corte di Appello di Catania.

Nel 2024, sono state spese, in totale, euro 1500 + IVA.

Tanto premesso, si ritiene di poter prevedere un fabbisogno sul capitolo n. 1451.30 di circa €. 2.000 per manutenzione ordinaria e straordinaria, e, sul capitolo 1451.20, di € 2.000,00 in buoni carburante e lavaggi.

Le tre autovetture sono utilizzate per lo stretto indispensabile quali: accompagnamento dei magistrati per esigenze istituzionali, consegna/prelievo della corrispondenza, trasporto degli atti presso altri uffici - e, in particolare, presso la Corte di Appello di Catania - movimentazione fascicoli da e per gli archivi ubicati in locali esterni all'ufficio.

Tenuto conto dello stato di usura dei predetti autoveicoli (ciascuno dei quali ha già

percorso non meno di km. 200.000, sì che non sono affatto inusuali le riparazioni), ritiene lo scrivente che dovrebbero essere assegnati all'Ufficio almeno due autovetture nuove e/o con chilometraggio contenuto, in sostituzione di quelle attualmente in uso.

Per contenere le spese è stato redatto protocollo di intesa con la Procura della Repubblica in sede, prevedendosi, ove possibile, che la singola autovettura recapiti contestualmente i fascicoli alla Corte di Appello di Catania sia con riferimento agli atti del Tribunale che con riguardo agli atti della Procura.

L'Ufficio ha attivato il programma informatizzato SIAMM per la gestione delle autovetture, in linea con le indicazioni del Ministero al fine di una gestione trasparente e controllata del servizio.

1.3.8 - SPESE PER IMPIANTI DI FONOREGISTRAZIONE - Capitoli n. 1451.14 e n. 7211.2

Non si prevede di sostenere spese nei suddetti capitoli (salvo imprevisti) in quanto con nota prot. 296697.u del 20/12/2022, il Ministero della Giustizia - DOG - ha dato comunicazione dell'intervenuta stipula del contratto nazionale per la gestione e manutenzione degli apparati di aula per audio-fonoregistrazione in adesione a convenzione Consip SGM, ed. 2, Lotto 1, per il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2025.

In definitiva, il Tribunale di Ragusa può contare sul funzionamento di sei impianti di fonoregistrazione.

In ragione delle riforme normative, che hanno ampliato i casi di trattazione dei giudizi, anche nel settore civile, mediante partecipazione a distanza, si auspica che almeno un'aula venga attrezzata per le audizioni protette.

1.3.9 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI - Capitolo n. 1550

A seguito dell'entrata in vigore della legge 23 dicembre 2014 n.190, che ha esonerato i Comuni dall'obbligo di anticipare le spese per il funzionamento degli Uffici giudiziari, tutte le attività connesse alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli Uffici medesimi sono, com'è noto, a carico del Ministero della Giustizia.

Come già accennato sopra, le attività di gestione per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono state demandate alla Conferenza Permanente Circondariale, per le cui determinazioni, in assenza del Dirigente amministrativo, è stato istituito l'Ufficio Contratti, Manutenzione e Segreteria della Conferenza permanente, per la logistica, i contratti, le manutenzioni e le spese complessive, sotto la diretta sorveglianza del Presidente (costretto, pertanto, ad aggiungere tali ulteriori mansioni ai propri compiti istituzionali, collaborato solo da due unità di personale - un Funzionario ed un Cancelliere).

Infine, si segnala che, a partire dal 01/02/2021, il Tribunale di Ragusa ha aderito alla Convenzione Facility Management 4, lotto 14 Sicilia, giusta autorizzazione del Ministero della Giustizia prot. 10344.u del 20/01/2021 e del 28/01/2021, per la durata di anni sei e per tutti gli immobili adibiti ad uffici giudiziari di Ragusa e Modica, Procura della Repubblica inclusa, all'interno della quale vengono forniti sia servizi di pulizia, sia servizi di manutenzione impianti per un totale complessivo di €. 1.969.646,45 oltre IVA di cui:

- €. 1.464.446,45, oltre IVA, per servizi a canone;
- €. 480.000, oltre IVA, per servizi extra canone;
- ed €. 25.200, oltre IVA, per costi della sicurezza da interferenza.

I suddetti importi sono stati implementati nell'anno 2022 dell'ulteriore somma di €. 56.837 a titolo di adeguamento dei prezzi ISTAT (pari al 4,7%).

È stato altresì autorizzato da parte del Ministero l'adeguamento ai prezzi a gennaio 2023, per €. 104.145 (pari al + 9,8%).

In via residuale, per l'anno 2024 si stima congruo un fabbisogno di circa 30.000 euro per le manutenzioni e la minuta gestione in autonomia, al fine di provvedere all'ammodernamento dei tendaggi ed alla imbiancatura dei locali, divenuti oramai indecorosi anche a seguito delle recenti indagini geognostiche, all'adeguamento della segnaletica sulla sicurezza, alla manutenzione ordinaria di carattere edilizio e all'espletamento di servizi di trasloco e facchinaggio da e per gli archivi.

Tale stima tiene conto del fatto che alcune attività di minuta manutenzione, come il ripristino del funzionamento delle tende, la riparazione di mobili delle aule di udienza, la tinteggiatura delle pareti, ecc., sono state accantonate nei 3 anni appena trascorsi a causa delle prioritarie esigenze di contenimento dell'emergenza COVID 19.

A tal proposito si evidenzia che nel corso del 2024 si sono verificati eventi

imprevisti ed imprevedibili, quali:

- 1) il crollo dei controsoffitti nell'ala del palazzo di giustizia sovrastante la cancelleria della volontaria giurisdizione, che ha comportato un costo per la immediata messa in sicurezza di €. 10.300 + iva;
- 2) la sostituzione di un infisso pericolante e di alcuni vetri rotti per un importo di €. 2800,00.

Nel corso del corrente anno 2025 , a seguito di verifica effettuata dal R.S.P.P. si sta procedendo alla messa in sicurezza delle vetrate più pericolose di tutto il Palazzo di Giustizia, il cui affidamento è stato autorizzato dal Ministero della giustizia con provvedimento m-dg DOG 53810 del 11/03/2025, per importo complessivo dell'intervento di euro 33.614,25.

Infine, appare opportuno evidenziare che, nel corso del 2024, è proseguita l'esecuzione dei contratti stipulati per affidamento dei seguenti servizi, in esecuzione di tre rispettive determinazioni ministeriali relative a:

- 1) affidamento servizi di direzione lavori e coordinamento per la sicurezza per i lavori di efficientamento impianti di riscaldamento e raffreddamento del Palazzo di Giustizia con quadro economico di €. 37.824,44 (cap. 7233.2);
- 2) affidamento lavori di efficientamento impianti riscaldamento e raffreddamento Palazzo centrale con Quadro Economico di € 641.000 (cap. 7233.1);
- 3) noleggio gruppo frigo esterno in attesa della manutenzione definitiva degli impianti di raffreddamento, con quadro economico di €. 148.882,20 (cap. 1550).

Si confida. Pertanto, che, nel corso del 2025, possa essere autorizzato l'intervento urgente riguardante il rifacimento delle coperture mediante il perfezionamento di accordo con il Comune di Ragusa per la progettazione e la direzione dei lavori e che possa iniziare l'iter l'ammodernamento degli infissi, così come evidenziato dal RSPP.

Si rappresenta, altresì, che sono previsti lavori di riadattamento di alcuni locali all'interno del Palazzo di Giustizia per ricavare nuovi spazi il cui costo è già stato stimato nella determina ministeriale prot. 204208 del 22/08/2024 per €. 12700 (cap. 7233.1).

79

1.3.10 - SPESE PER IL LAVORO STRAORDINARIO - Capitolo 1402

Nel 2024 è stata assegnata per il lavoro straordinario la somma di euro 16.000 sul capitolo 1402 PG3, oltre alla somma di euro 1.200 per lo straordinario relativo a processi penali di particolare rilevanza.

Si rappresenta che dette risorse **sono state sufficienti** a retribuire le ore di lavoro spettanti al personale per il pagamento dei servizi essenziali - assistenza all'udienza ed adempimenti urgenti quali interrogatori al carcere nonché guida automezzi -.

Con riguardo al corrente anno si è già avuta una prima assegnazione di fonti, parti ad euro 13.000, la quale è, comunque, insufficiente anche rispetto a quanto registratosi nel 2024 (euro 15.458,81)

Va ribadito che, anche per l'anno 2025, il ricorso al lavoro straordinario sarà necessario per assicurare i servizi essenziali ed evitare disfunzioni.

La Presidenza del Tribunale ha ottenuto che il ricorso al lavoro straordinario sia motivato in modo specifico dal personale richiedente e sia circoscritto ai soli casi strettamente necessari ad assicurare un puntuale adempimento dei compiti istituzionali.

In atto, il lavoro straordinario viene autorizzato, con riferimento alla figura dei Direttori, dal Presidente del Tribunale, mentre, per le altre figure professionali, è stata delegata il Direttore responsabile del personale, che provvede previa acquisizione dei nulla osta dei Direttori interessati.

1.3.11 SPESE DI GIUSTIZIA

Si riportano i seguenti quadri riassuntivi

	Cap. 1362 - GOP
Consuntivo al 31.12.24	74.353,00
Previsionale 31.12.25	70.000,00

	Cap. 1360 Esborsi per difensori, ausiliari (periti, traduttori, interpreti ...) ed altre spese in generale
Totale 31.12.2024	4.454.433,64
Previsionale 31.12.2025	4.800.000,00

La previsionale relativa al capitolo di spesa n. 1362 è stata calcolata tenuto conto della immissione di sei Giudici di Pace, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. del 13.07.2017 n.116, così come modificato dalla Legge n.51/2025 , per il periodo di perfezionamento che svolgeranno presso il Tribunale (euro 1.076,00 per ciascun GOP * sei mesi).

A tale somma è stata aggiunto quanto già corrisposto nel mese di Gennaio a favore dei GOP dottori Celestre e Gurrieri (euro 26.965,00): al primo ex art. 29 del D.Lgs. del 13.07.2017 n.116; e alla seconda come ultimo pagamento in quanto confermata fino al raggiungimento del settantesimo anno di età.

La trasmissione degli atti al Funzionario delegato presso la Corte di Appello di Catania competente per il controllo e per il successivo pagamento, avviene regolarmente.

Le pratiche di liquidazione (in favore di consulenti, delle prestazioni professionali in favore dei soggetti ammessi al patrocinio a spese dello Stato ...) vengono evase nell'arco di 3\4 mesi dalla trasmissione del decreto di liquidazione a questo Ufficio; le pratiche vengono poi inviate alla Corte di Appello di Catania ove i tempi medi di liquidazione sono ricompresi nell'ordine di 30 giorni, anche se dal mese di Febbraio sono stati registrati dei ritardi a causa dell'assenza di fondi statali.

Non si segnalano, pertanto, particolari ritardi o arretrati nei pagamenti.

1.3.a - BENI STRUMENTALI INFORMATICI ED INFORMATIZZAZIONE DELL'UFFICIO

Tenuto conto della recente introduzione dell'informatizzazione del settore penale va segnalato come la dotazione dei beni strumentali informatici non appare adeguata.

In particolare, tra gli altri, non appaiono sufficienti le dotazioni in termini di scanner formato A4 e A3, indispensabili per addivenire ad una piena digitalizzazione del settore, non appare neppure sufficiente la dotazione di stampanti ad uso individuale.

Per quanto riguarda i personal computer, seppure nominalmente presenti in numero adeguato, bisogna evidenziare l'inevitabile obsolescenza cui gli stessi vanno incontro in relazione al progredire delle strutture *software*, pertanto sarebbe necessario - se non del tutto - un progressivo rinnovo.

Sul punto bisogna anche evidenziare come vi siano gravi mancanze in tema di risoluzione dei guasti da parte del competente servizio di assistenza tecnica: ne

costituiscono riprova le numerose lagnanze di questa Presidenza al competente Dipartimento.

Pertanto, lo scrivente ritiene sia opportuno sollecitare la fornitura di scanner e personal computer, oltre che sensibilizzare i fornitori circa la risoluzione delle richieste di assistenza tecnica.

Quanto più direttamente allo stato della informatizzazione, va premesso che tutti i magistrati addetti, compresi i giudici onorari, dispongono di un computer portatile.

Tutti i fascicoli del contenzioso civile e del lavoro sono regolarmente caricati su SICID ed analoga situazione si riscontra per i procedimenti fallimentari e inerenti ad esecuzioni, mobiliari e immobiliari, di cui è stato da tempo completato il caricamento su SIECIC.

Con specifico riguardo all'attuazione del processo civile telematico va osservato che questo Tribunale, ai sensi dell'art. 136 c.p.c., già dal 31.1.2012 invia tutte le comunicazioni tramite posta elettronica certificata (PEC) e che il processo civile telematico è da tempo pienamente operativo, tanto che gli accessi in cancelleria degli avvocati sono diminuiti di almeno il 70%.

Sempre in tema di informatizzazione nel settore penale, si rassegnano i seguenti dati:

- quasi tutti i magistrati del Tribunale hanno a disposizione un computer fisso ed uno portatile.
- tutti i ruoli penali (GIP\GUP, Dibattimento, Esecuzione e Misure di Prevenzione) sono informatizzati sui sistemi SICP, SIGE, SITMP e APP, quest'ultimo presenta numerose problematiche tecniche in via di risoluzione, tant'è che il sistema del doppio binario è stato prorogato al 30/06/2025.
- Le comunicazioni telematiche vengono effettuate da parte delle cancellerie regolarmente verso gli avvocati, i consulenti, UNEP e tutti gli uffici esterni, compresa la Procura della Repubblica sede;
- viene utilizzato il Sistema delle Notifiche Telematiche (S.N.T.) per tutte le notificazioni ai difensori e non vi sono criticità da segnalare, che progressivamente verrà sostituito dall'invio tramite P.E.C..

7

1.3.b - DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE DEI FASCICOLI

A seguito dell'entrata in servizio del personale "Data Entry" (relativamente al quale deve, però, segnalarsi come su dieci operatori previsti in organico, ne sono presenti solo sei, nonostante lo scorrimento della graduatoria ed i conseguenti innesti), si è dato corso, sin dalla fine del 2022, all'opera di progressiva dematerializzazione dei fascicoli, sia nel settore civile che in quello penale.

L'apporto, decisivo, del personale "Data Entry" si è innestato in un percorso virtuoso già intrapreso dall'Ufficio, soprattutto nel settore civile, che ha favorito non poco l'opera di scansione degli atti processuali.

Invero, nel settore civile, sin dal 2014, non solo le richieste di emissione di Decreto Ingiuntivo (che, *ex lege*, andavano depositate telematicamente), ma anche tutti gli atti prodotti in formato cartaceo sono stati scansionati dal personale.

A ciò si aggiunga che, dal 2020, a seguito delle disposizioni volte a contrastare il diffondersi della pandemia da Covid\19, il processo civile telematico ha avuto un ulteriore impulso.

Il personale "Data entry" si è, pertanto, trovato ad operare su di un sostrato in buona parte già informatizzato di guisa che, grazie alla dimostrata fattiva e laboriosa operatività, il Tribunale di Ragusa è il primo Ufficio siciliano per numero di fascicoli digitalizzati, con ampio superamento del target previsto dal PNRR, tanto da aver meritato, nell'aprile 2024, elogio formale del capo dell'Ufficio.

Per il settore penale, il PNRR non prevede un target specifico di risultati da raggiungere, ma si esprime in termini di "potenziamento" dell'uso degli strumenti informatici.

L'attività di digitalizzazione dell'intero settore penale ha subito un notevole incremento anche in considerazione dell'avvio del sistema TIAP.

Ciò anche tenuto conto della peculiarità dei fascicoli "penali", la cui ponderosità è statisticamente più elevata rispetto ai *dossier* del sistema civile.



1.4 - LE RISORSE STRUMENTALI E LOGISTICHE

1.4.1 - I Locali

Come più volte evidenziato, uno dei punti nevralgici che condizionano la qualità del servizio offerto e la programmazione delle attività è costituita dalla **inadeguatezza strutturale dell'edificio di via Natalelli**, "pensato" e "realizzato" per soddisfare le esigenze di un Circondario esteso poco più della metà delle dimensioni assunte dal Tribunale di Ragusa a seguito dell'accorpamento della Pretura di Vittoria e del Tribunale di Modica (con conseguente aumento della pianta organica del personale della Magistratura e delle Cancellerie, nonché del flusso quotidiano degli utenti del Servizio Giustizia).

In buona sostanza, con la definitiva chiusura del Palazzo di giustizia modicano, con l'espletamento dei concorsi e l'assunzione dei funzionari dell'UPP e degli addetti al "Data Entry", da un lato il numero dei magistrati, degli avvocati, del personale e della utenza si è raddoppiato, ma, dall'altro, gli spazi fruibili, venuta meno la sede modicana, si sono "dimezzati".

Da qui la necessità di reperire, ulteriori locali rispetto al Palazzo di giustizia di via Natalelli (superficie netta stimata in mq. 8.000) circa, individuati in quelli di piazza San Giovanni (superficie netta stimata in mq. 1.100 circa), in quelli di via Majorana (superficie netta stimata in mq. 900 circa), in quelli di contrada Mugno che ospitano il Giudice di Pace (superficie netta stimata in mq. 600 circa), negli archivi di contrada Colombardo (superficie netta stimata in mq. 1.200 circa), nei locali di largo Carmine Putie (superficie netta stimata in mq. 400 circa) e nell'archivio, che occupa una porzione di circa mq. 800 dell'ex Palazzo di giustizia modicano.

Mentre i locali di via Natalelli, di piazza San Giovanni e di largo Carmine Putie sono concessi in comodato gratuito dal Comune di Ragusa (l'archivio modicano è ospitato nel Palazzo costruito attingendo ai fondi della "edilizia giudiziaria"), i locali di contrada Colombardo, contrada Mugno e via Majorana sono condotti in affitto, comportando un esborso annuo pari ad euro 205.387,00, al netto di IVA.

Detti plessi immobiliari:

- Sono allocati in varie zone del tessuto urbano, anche periferiche (v., in particolare, gli Uffici del Giudice di Pace e l'archivio);

- Ad esclusione del Palazzo di Giustizia di via Natalelli, sono costituiti da appartamenti riadattati e/o trasformati, che necessitano di continue manutenzioni e lavori di adattamento (questi ultimi a spese dell'Amministrazione della Giustizia);
- In ogni caso, l'edificio di via Natalelli (che ospita anche la Procura della Repubblica ed il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati) è stato realizzato negli anni sessanta, prima dell'entrata in vigore della cd. "normativa antisismica", ed offre spazi inadeguati e condizioni di lavoro aliene dal benessere organizzativo;
- Basti, all'uopo, ricordare l'assenza della scala antincendio ed il reiterato malfunzionamento dell'impianto che dovrebbe assicurare il riscaldamento\raffreddamento dei locali (evenienza, quest'ultima, che dovrebbe venir meno nel corso del 2025, essendo già stato collaudato il nuovo sistema di condizionamento dell'edificio di via Natalelli).

La Conferenza Permanente, nella seduta del **19.12.2023** ha comunicato al Ministero, l'inserimento nell'applicativo PTIM - **Piano Triennale OOPP 2025\27** - i fabbisogni manutentivi in ordine di priorità, confermando quelli inseriti nell'anno precedente ma rettificando le stime dei fabbisogni economici, tra i quali si ricordano:

- 1) Lavori di manutenzione dei locali ingresso detenuti (euro 21.000 circa)
- 2) Lavori di manutenzione dei locali pompe serbatoi (euro 10.500 circa);
- 3) Lavori di adeguamento dei locali ove sono custoditi i corpi di reato (15.000 circa);
- 4) Risanamento dei locali al V piano (euro 4.000 circa);
- 5) Ristrutturazione infissi esterni e sostituzione dei vetri (euro 500.000 circa);
- 6) Tinteggiatura dei locali con pittura antimuffa (euro 110.000 circa);
- 7) Realizzazione della scala antincendio a servizio del Palazzo di Giustizia (euro 1.500.000 circa);
- 8) Manutenzione delle coperture (euro 120.000 circa).

Il provveditorato alle OOPP Sicilia e Calabria, con nota del 05.04.2023, valutata dalla Conferenza Permanente e trasmessa al Ministero della Giustizia per la valutazione, ha fissato in euro 1.000.000 circa le spese per la messa in sicurezza, rispetto alla normativa antincendio, del palazzo di Giustizia.



1.4.2 - Dismissione degli scarti di archivio e dei beni strumentali obsoleti

La Commissione sulla Sorveglianza e Scarto Atti di Archivio ha provveduto nella riunione del 26.09.2024 a formulare, alla competente Direzione Generale Archivi presso il Ministero della Cultura, proposta di scarto della documentazione in possesso di questo Ufficio giudiziario che avesse oltrepassato il termine decennale di conservazione prescritto dalla attuale normativa.

La proposta di cui sopra veniva approvata in data 09.12.2024 e al momento è in corso di esecuzione l'affidamento delle operazioni di prelievo della documentazione e conseguente macerazione della stessa.

Il consegnatario è stato formalmente nominato nel 2021, in persona del direttore dott. Pasqualetto.

Per quanto afferisce ai beni strumentali obsoleti *v. infra*.

1.4.3 Corpi di Reato

Nel 2025 è stata assegnata all'Ufficio Corpi di Reato un nuovo Direttore, in sostituzione del precedente, collocato in quiescenza.

Sono in fase di risoluzione le problematiche relative alle "false pendenze" connesse al mancato aggiornamento del fascicolo, per lo più nel passaggio tra la fase delle indagini e quella decisoria (è capitato che il P.M. provvede al dissequestro senza aggiornare il SICP, di guisa che la partita è data come ancora pendente, anche se in realtà il compendio è stato restituito).

La Cancelleria si è premurata di verificare la pendenza relativa alle custodie "onerose", promuovendo i necessari incidenti di esecuzione per i fascicoli già definiti.

Periodicamente le armi sequestrate e confiscate sono riversate al Cerimant, con l'aiuto delle Forze dell'Ordine (l'ultimo versamento ha avuto luogo in data 21.02.2024).

In via generale, per quanto afferisce alle sostanze stupefacenti, il P.M. si premura di emettere provvedimento di distruzione, previo campionamento, con versamento (solo) di tali reperti presso l'Ufficio Corpi di Reato.

2 - Verifica del conseguimento degli obiettivi relativi all'anno precedente, anche con riferimento al livello di raggiungimento - premessa

Nel programma relativo alla annualità 2024, si rimarcava, opportunamente, che la determinazione degli obiettivi da raggiungere non poteva che essere parametrata alla dotazione organica "effettiva", formulando una previsione di ragionevole "stabilità" dei ruoli (nominalmente tutti coperti) durante tutto il periodo di riferimento (per la distribuzione delle risorse umane *v. supra* il relativo punto).

Di fatto, nel corso del 2024, sono intervenuti degli eventi che hanno sicuramente influito su tale previsione (*v.*, in particolare, il trasferimento ad altra sede del dottore Rapisarda, già addetto al settore civile e della dottoressa Frizilio, già assegnata al settore penale; l'assenza per gravidanza di una collega; la nomina del dottore Ignaccolo - già GUP\GUP presso questo Ufficio - a Presidente della Sezione Penale; il deliberato trasferimento del dottore Di Cataldo; il quasi certo trasferimento della dottoressa Carrara).

In via generale, nel settore civile, in ragione dell'elevato numero dei procedimenti ultraquinquennali ed ultratriennali, molti dei quali concentrati nella macroarea del contenzioso civile ordinario, l'obiettivo è quello di incidere sull'arretrato e nel contempo evitarne la formazione di altro.

Previa verifica in concreto della domanda proposta, andranno rispettati i criteri di priorità già indicati nei programmi di gestione

Nel settore penale, gli obiettivi generali di rendimento vanno, parimenti, individuati:

- nel mantenimento degli attuali, elevati standard di produttività;
- nella riduzione dei procedimenti arretrati e, specificatamente, quelli pendenti da oltre cinque anni;
- eliminazione delle pendenze relative ai procedimenti pervenuti con richiesta di archiviazione presso l'Ufficio GIP\GUP. (sotto detto profilo si segnalano, altresì, le problematiche, di respiro nazionale, inerenti all'utilizzo del TIAP nel procedimento di archiviazione).

Anche in questo caso possono essere richiamate le indicazioni di cui ai programmi di gestione.

Per il settore amministrativo, funestato dai progressivi vuoti di organico, si indica quale obiettivo il mantenimento, per il 2025, della adeguatezza, sin qui faticosamente garantita, nella gestione dei servizi di cancelleria, confidandosi nell'accoglimento della richiesta di trattenimento già inoltrate al Ministero e nella immediata copertura dei vuoti di organico, sì da poter appieno godere dell'osmosi tra le collaudate professionalità di chi sta per lasciare il servizio e la necessità di assicurare ai neoassunti (o anche a chi in precedenza è stato assegnato ad altro ambito) una adeguata formazione.

Al riguardo, non può non rimarcarsi come, senza un significativo implemento delle piante organiche e la immediata copertura, oltre che del ruolo apicale, dei posti già vacanti e di quelli che si renderanno tali a causa dei pensionamenti "fisiologici", tale risultato potrebbe non essere raggiunto.

Particolare attenzione si presterà al progressivo sviluppo della **informatizzazione dei servizi e delle procedure**, dandosi all'uopo atto della particolare attenzione prestata dai Mag.rif. dei settori civile e penale (in quest'ultimo settore con promozione della digitalizzazione del fascicolo, già in fase assai avanzata nel settore civile, ed il difficoltoso avvio del PPT).

Per quanto afferisce ai criteri di priorità, relativi alle risorse materiali, strumentali ed in materia di spese, si rimanda a quanto già sopra esposto.

Tanto premesso, si prenderanno partitamente in esame gli obiettivi divisati per l'anno 2024, per verificarne l'avvenuto conseguimento, indicando, eventualmente, le ragioni del loro mancato raggiungimento.

2.1 VERIFICA RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI - ATTIVITA' GIURISDIZIONALE - SETTORE CIVILE

Anche se si ritiene che il programma delle attività annuali non possa e non debba "sovrapporsi" al programma di gestione, ex art. 37 del D.L. n. 98/2011, la scelta effettuata in sede di redazione del programma annuale per il 2024, impone, per continuità, un breve riferimento agli obiettivi che si intendono perseguire, nel corso del 2025, nell'ambito della attività, prettamente giudiziaria, finalizzata allo smaltimento dell'arretrato patologico ed al contenimento, in termini di ragionevole durata, dei tempi di trattazione dei procedimenti, sì da raggiungere gli obiettivi divisati nel PNRR.

Gli obiettivi del **settore civile** da raggiungere al 31.12.2024 erano i seguenti:

a) Azzeramento del contenzioso in materia lavoro e previdenza iscritto tra il 2016 e il 2017, oltre alla residua procedura previdenziale del 2015.

L'obiettivo è stato parzialmente raggiunto, essendo stata azzerata la pendenza del biennio 2015\2016.

Di contro, al 31.12.2024 residuano n. 15 pendenze iscritte nel 2017.

b.1) Definizione, in totale, di n. 540 procedimenti ultraquinquennali e n. 155 ultratriennali.

L'obiettivo, relativo ai procedimenti contenziosi civili, è stato totalmente raggiunto e superato, sia per i fascicoli ultratriennali, che per quelli ultraquinquennali.

b.2) Definizione, in totale, di n. 348 procedimenti ultraquinquennali e n. 66 ultratriennali.

L'obiettivo è stato totalmente raggiunto e superato per i fascicoli ultratriennali, non è stato raggiunto relativamente ai *dossier* ultraquinquennali.

c) Azzeramento del contenzioso proveniente dall'ex Tribunale di Modica (4 cause) e definizione di tutte le cause di contenzioso civile iscritte sino al 2013, con smaltimento, in totale, di n. 832 processi ultraquinquennali e di n. 560 di processi ultratriennali.

L'obiettivo:

- non è stato raggiunto relativamente alle cause ex Tribunale di Modica, per ragioni oggettive ed inerenti alla stessa possibilità di definire il carico;
- è stato parzialmente raggiunto per le cause iscritte sino al 2013 (ne sono residue sul ruolo solo n. 5);
- non è stato raggiunto per quanto afferisce alla pendenza ultraquinquennale;
- è stato raggiunto per quanto afferisce alla pendenza ultratriennale.

d) In materia di famiglia, stato e capacità, azzeramento delle pendenze ultraquinquennali e definizione di n. 131 processi ultratriennali.

L'obiettivo è stato parzialmente raggiunto per la pendenza ultraquinquennale (cause residue n. 14), mentre non è stato raggiunto per la pendenza ultratriennale.

e) Chiusura dei n. 48 procedimenti fallimentari più risalenti (oltre 6 anni).

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

f) Definizione di n. 200 procedimenti di esecuzione immobiliare ultraquinquennali e di n. 108 procedimenti ultratriennali.

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

g) definizione di n. 36 procedimenti ultratriennali a cognizione sommaria o cautelare.

L'obiettivo è stato solo parzialmente raggiunto.

h) Definizione di n. 143 procedimenti ultratriennali in materia di esecuzione mobiliare

L'obiettivo è stato solo parzialmente raggiunto.

I generali "obiettivi di rendimento" divisi nel programma 2024 erano i seguenti:

- definizione di un numero di affari superiore a quelli sopravvenuti (clearance rate);
- riduzione della durata media dei procedimenti di lavoro, previdenza ed assistenza, nonché di contenzioso civile ultratriennale nella misura non inferiore al range ricompreso tra il 5% ed il 10%.

Ora, dalle indagini statistiche, è risultato, per il 2024, quanto segue:

- il clearance rate del contezioso è pari ad 1,24 (risultato raggiunto);
- il disposition time del contezioso è pari ad 423,33, con una riduzione rispetto all'anno precedente del - 11,66% (risultato raggiunto);
- L'indice di smaltimento del contezioso è pari a 0,47.

Per quanto riguarda, invece, lavoro e previdenza, si registra:

- il clearance rate è pari a 0,97 (risultato non raggiunto);
- il disposition time è pari ad 530,26, con una riduzione rispetto all'anno precedente del 6,90% (risultato raggiunto);
- L'indice di smaltimento è pari a 0,41.

Sommando, tuttavia, il contenzioso ed il lavoro, i risultati sono i seguenti:

- il clearance rate è pari a 1,11 (risultato raggiunto);
- il disposition time è pari ad 469,87, con una riduzione rispetto all'anno precedente dell'8,90% (risultato raggiunto);

- L'indice di smaltimento è pari a 0,44.

Può globalmente riconoscersi la capacità dell'Ufficio di gestire il flusso delle sopravvenienze annuali.

Se la Sezione non fosse gravata dal pesante arretrato accumulatosi nel corso degli anni e dai periodi, rilevanti vuoti di organico e di un importante turn over dei magistrati, riuscirebbe certamente a gestire in modo ottimale il flusso degli affari civili complessivamente considerati.

2.2 VERIFICA RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Attività giurisdizionale - SETTORE Penale

Gli Obiettivi del **settore penale** da raggiungere al 31.12.2024 erano i seguenti:

- a) Riduzione dell'arretrato penale del -8% annuo

L'obiettivo è stato raggiunto solo con riferimento alle pendenze GIP Ignoti, Monocratico Penale, mentre non è stato raggiunto negli altri settori.

- b) Definizione di n. 1736 procedimenti monocratici e di n. 85 procedimenti collegiali, con riduzione dell'arretrato del 15%.

L'obiettivo è stato parzialmente raggiunto per quanto afferisce ai processi monocratici, esauriti in n. 1473 (pari all'85% dell'obiettivo).

Non è stato raggiunto per ciò che concerne i procedimenti collegiali, dei quali ne sono stati definiti n. 55.

Con riferimento alla riduzione dell'arretrato, l'obiettivo non è stato raggiunto in entrambi i settori: se, nel settore monocratico, si è registrata una riduzione dell'arretrato pari a circa il 9%; nel settore collegiale, quale pendant al mandato raggiungimento del numero di fascicoli da definire, si è registrato addirittura un aumento delle pendenze del 16%.

In ogni caso, sommando l'intero carico (monocratici + collegiali) il risultato ottenuto vede la riduzione delle pendenze di circa il 7%.

**VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRUMENTALI AI FINI DI
UNA MIGLIORE FUNZIONALITÀ DELLA GIURISDIZIONE E DEL SETTORE
AMMINISTRATIVO**

2.3.1 - Obiettivo 1: Prosecuzione ed implementazione della attività di digitalizzazione e dematerializzazione dei fascicoli

Il raggiungimento dell’obbiettivo in oggetto è la conferma dell’ottimo lavoro svolto dal personale “Data Entry” e, prima ancora, dalle Cancellerie civili.

Invero, nel civile, si era indicato quale obiettivo il superamento del 30% del target previsto; mentre, nel penale, era indicato come obiettivo la scannerizzazione di almeno 400 fascicoli dibattimentali e di n. 100 fascicoli pendenti presso l’Ufficio GIP\GUP..

Orbene i dati nazionali confermano come al 31.12.2024 siano stati digitalizzati 38.990 fascicoli “effettivi” oltre ulteriori 9.075 fascicoli “non computabili” su un *target* previsto di 30.110, attestandosi, pertanto, una percentuale di raggiungimento del target pari al 129,50%.

Va comunque evidenziato come, fra il personale Data Entry vi siano state numerose defezioni, nel 2024 e nei primi mesi del 2025: infatti un tecnico di amministrazione e cinque operatori *data entry* hanno lasciato questo Ufficio Giudiziario per dimissioni.

Assolutamente positiva si conferma anche la tendenza della digitalizzazione del settore penale nell’anno 2024, come riepilogato nella tabella sottostante

AREA	TOTALE FASCICOLI	TOTALE PAGINE
Gip	180	33.259
Dibattimento Monocratico	1.346	145.972
Dibattimento Collegiale	63	19.654
Totale	1.589	198.885

Le aree organizzative coinvolte sono quelle del contenzioso civile, lavoro, esecuzioni e procedure concorsuali, oltre che, per il settore penale, quello dibattimentale e GIP\GUP.

2.3.2 - Obiettivo 2: Miglioramento delle condizioni di lavoro

Molteplici sono le iniziative, anticipate nel programma per l’anno 2024, assunte per il miglioramento delle condizioni di lavoro del personale di Cancelleria e di Magistratura.

Si riportano, di seguito, quelle già realizzate in tutto o in parte.

2.3.2.a - Climatizzazione del Palazzo di Giustizia

Si rappresenta che è stata completata la realizzazione dei lavori di efficientamento degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, lavori ultimati e recentemente collaudati a marzo del corrente anno

2.3.2.b - Sistemazione delle coperture e degli infissi

I lavori restano inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche 2025/2027.

Tuttavia si rappresenta come, a seguito di verifica effettuata dal R.S.P.P. si sta procedendo alla messa in sicurezza delle vetrate più pericolose di tutto il Palazzo di Giustizia, il cui affidamento è stato autorizzato dal Ministero della giustizia con provvedimento m-dg DOG 53810 del 11/03/2025, per importo complessivo dell'intervento di euro 33.614,25.

A tal proposito si evidenzia che nel corso del 2024 si sono verificati eventi imprevisti ed imprevedibili, quali: 1) il crollo dei controsoffitti nell'ala del palazzo di giustizia sovrastante la cancelleria della volontaria giurisdizione, che ha comportato un costo per la immediata messa in sicurezza di €. 10.300 + iva; 2) la sostituzione di un infisso pericolante e di alcuni vetri rotti per un importo di €. 2800,00.

2.3.2.c - Acquisto sedie ergonomiche e tendaggi.

Stante quanto sopra riferito in merito agli eventi imprevisti e imprevedibili e le relative spese affrontate non è stato possibile procedere all'acquisto delle ulteriori 30 sedie ergonomiche.

In merito al rifacimento dei tendaggi, si segnala che è stato necessario procedere alla manutenzione e/o sostituzione di alcune tende che, per il notevole grado di usura, non risultavano più efficienti e pertanto, non permettevano un regolare svolgimento dei servizi nei luoghi di lavoro. L'importo complessivo dei lavori è pari a 2157.62 oltre IVA.

2.3.2.d - Dismissione dei beni obsoleti

L'obiettivo pianificato per il trascorso 2024 può dirsi raggiunto attese le difficoltà insite nell'operare nella materia su uffici e cancellerie dislocate su 4 differenti plessi oltre l'archivio di cda Colombardo.

Nel corso del trascorso 2024, si è provveduto ad un'opera di ricognizione degli arredi presenti tanto presso il palazzo di Giustizia di via Natalelli, presso il Palazzo Ex Ina in piazza San Giovanni e presso il Palazzo dell'Ufficio NEP in via Maiorana; si è parimenti proceduto ad una ricognizione degli arredi presenti presso l'ex palazzo di Giustizia di Modica.

Tale opera di ricognizione ha portato alla predisposizione di appositi elenchi trasmessi alla competente commissione per il fuori uso; pertanto, entro la fine del corrente anno si provvederà effettivamente alla dismissione degli stessi.

Sempre in relazione agli obiettivi pianificati per il trascorso 2024 si è provveduto alla sottoposizione alla competente commissione scarto di apposito elenco contenente tutta la documentazione in possesso di questo Ufficio di cui si rende doveroso lo smaltimento, nella specie della documentazione che ha oltrepassato il termine decennale di conservazione in base alla vigente normativa (es ruoli udienza, documentazione concernete il personale amministrativo ecc...)

Dopo l'approvazione del Ministero della Cultura - direzione generale archivi intervenuta il 09.12.2024, Ufficio provvederà nei prossimi mesi e comunque entro la fine del corrente anno all'effettivo macero della predetta documentazione.

Le aree coinvolte sono quelle dell'Ufficio del consegnatario e della Commissione scarti.

2.3.3 - Obiettivo 3 - Reperimento nuovi automezzi

Come già indicato nella superiore narrativa, il "parco macchine" su cui può fare affidamento il Tribunale di Ragusa è formato da tre, vetuste autovetture, che già hanno percorso non meno di km. 200.000.

A tal fine si precisa che è da tempo in corso interlocuzione con la corte d'Appello di Catania e con il superiore Ministero della Giustizia, al fine di poter rinnovare il vetusto parco auto.

2.3.4 - Obiettivo 4 - Adeguamento condizioni di sicurezza del Palazzo di Giustizia - realizzazione della scala antincendio

Il progetto di realizzazione della scala antincendio del palazzo centrale, con un preventivo di spesa di euro 1.500.000 è stato già inserito nel piano triennale delle OO.PP. ed è in corso l'istruttoria.

Si confida che nel 2025 si arrivi alla definizione della fase istruttoria, alla predisposizione della progettazione e del bando di gara, con aggiudicazione dei lavori.

2.3.5 - Obiettivo 5 - Adeguamento Impianto Antincendio degli archivi di Modica e di Contrada Colombardo

Con nota prot. M_dg.dog 56963.U del 28.02.2025, il Ministero della giustizia nella persona del Direttore Generale Massimo Orlando ha stabilito di avviare le procedure finalizzate alla presentazione delle pratiche per l'ottenimento del parere di conformità antiincendio e dei rinnovi ai competenti comandi dei VV.FF. per tutti gli immobili territoriali.

Gli archivi di Modica risultano compresi nella programmazione prevista in riferimento a quanto sopra, per il distretto di Catania.

Esaurita l'attività istruttoria di cui sopra, si confida si possa addivenire ad un celere definizione dell'Iter.

Per quanto riguarda i locali di Contrada Colombardo, resta onere della proprietà, contrattualmente previsto, adeguare gli stessi alla normativa antincendio.

All'uopo, si segnala che è stata presentata dalla ditta locataria , SIKELIA GESTIONE ARCHIVI la SCIA nel 2022 e che la stessa risulta essere stata regolarmente approvata

2.3.6 - Obiettivo 6 - Edilizia Giudiziaria

La inadeguatezza dei locali di via Natalelli è stata confermata anche all'esito dell'ultima ispezione ministeriale, che si è conclusa nel luglio 2021.

Nel documento riassuntivo si legge testualmente: "per quanto constatato in sede di accesso, non si può che convenire con quanto rappresentato dal Presidente del Tribunale in ordine alla «inadeguatezza» delle sistemazione logistica dell'intero Tribunale, sia della sede centrale che degli uffici dislocati nel Palazzo ex INA con riferimento a questi ultimi è sufficiente rilevare che si tratta di locali riadattati (meri appartamenti trasformati) e pertanto del tutto insufficienti rispetto alle necessità degli Uffici. Più in generale è proprio la segnalata insufficienza di locali e di aule a confermare l'inadeguatezza della sede attuale e a rendere non più differibile un intervento di radicale, nuova sistemazione".

E' già stata trasmessa al Ministero della Giustizia una relazione sul quadro esigenziale, nella quale sono state evidenziate le necessità dell'Ufficio, sia in termini logistici che in quelli funzionali, in cui si indicano in mq. 24.000 circa le superfici occorrenti per un ottimale esercizio del Servizio.

A seguito delle segnalate criticità, il Ministero della Giustizia ha, dapprima, avanzato richiesta agli Enti di disponibilità di immobili da adibire ad Uffici Giudiziari e, visto l'esito negativo, ha pubblicato un bando di reperimento di nuovo immobile, destinato ad ospitare tutti gli Uffici Giudiziari del Circondario.

All'esito del bando, è stata presentata una sola offerta, da parte della proprietà del cd. "Palazzo Tumino", situato in questa via Monsignor Rizzo, relativamente alla quale è stato disposto interpellarsi l'Agenzia del Demanio per valutare la congruità del prezzo richiesto dalla parte venditrice.

Per completezza, si segnala come la Prefettura ha disposto la costituzione di tavolo tecnico con la presenza di tutte le Istituzioni chiamate a collaborare per la realizzazione della "cittadella giudiziaria" di Ragusa.

2.3.7 - Obiettivo 7 -Miglioramento della fruibilità del Servizio Giustizia

In attuazione dell'art. 53 del D.lgs. 7 marzo 2002 n. 82 (C.A.D.), il Tribunale di Ragusa ha dato avvio alle attività finalizzate alla realizzazione e alla gestione di un sito internet con infrastruttura creata dal Ministero della Giustizia, in conformità agli standard normativi in aderenza alle politiche di sicurezza; sito web che andrà dunque a sostituire quello attualmente in uso, realizzato e gestito dalla società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A..

E' noto come, al fine di consentire la pubblicazione del nuovo sito web su INTERNET e sulla rete RUG, sia previsto l'intervento dell'attuale fornitore per compiere la redirect verso il nuovo sito istituzionale; attività che dunque consentirà di rendere immediatamente disponibile il nuovo sito sui vari motori di ricerca.

Con decreto n. 18 /2024 di questo presidente, si è disposto che il responsabile dei contenuti del sito Web del Tribunale provveda alla necessarie attività di avvio e gestione del nuovo sito con le opportune collaborazioni sia interne al Tribunale che con i precedenti gestori infatti durante la fase di transizione dal vecchio al nuovo sito, appare utile che il medesimo fornitore uscente collabori con l'Ufficio giudiziario per dare un supporto tecnico per tutte quelle attività che dovessero ritenersi indispensabili, anche al fine di preservare le informazioni e i contenuti del sito in dismissione sino a quando il nuovo sito istituzionale non sarà pienamente operativo.

In ragione di quanto sopra, si è chiesto alla Società Aste Giudiziarie di voler compiere le attività finalizzate al reindirizzamento del nuovo sito istituzionale, individuando altresì

un proprio referente che possa coadiuvare l'Ufficio giudiziario nella pianificazione e nella gestione delle procedure tecniche necessarie per una corretta migrazione del sito web.

Dal 25 febbraio 2025 pertanto è stato ufficialmente pubblicato il sito web del tribunale in sostituzione di quello gestito dalla società Aste Giudiziarie.

2.3.8 - Obiettivo 8 - Creazione di uno spazio di ascolto per i minori ed i soggetti deboli

Di concerto con il comune di Ragusa si è provveduto alla redazione di progetto definitivo riguardante i lavori di adeguamento di alcuni locali al fine di ricavare gli spazi idonei alla creazione di un'aula per l'ascolto "protetto" di minori e soggetti deboli e di un ulteriore aula di udienza, con predisposizione del relativo quadro tecnico - economico per un valore di 129.000€.

Si attende la verifica e validazione della progettazione di cui sopra.

2.3.9 - Obiettivo 9 - Ulteriore miglioramento dei servizi amministrativi

Si è proceduto a richiedere al competente Ufficio Ragioneria della Corte d'Appello di Catania l'incremento delle dotazioni economiche per le spese d'Ufficio e per la rilegatura delle sentenze.

Si rappresenta che, nonostante detto incremento le somme non sono state comunque sufficienti ad effettuare la rilegatura di tutte le sentenze.

2.3.10 - Obiettivo 10 - Ulteriore miglioramento dei servizi amministrativi: Giustizia Iblea e Progetto di Utilità Collettiva

Questo Ufficio giudiziario, trovandosi ad affrontare delle oggettive criticità in merito ad alcune specifiche attività (movimentazione fascicoli, fotocopiatura atti, riordino e fascicolazione di documenti) ha attivato i Progetti di Utilità Collettiva in rapporto di collaborazione con il Comune di Ragusa.

Invero, il decreto del Ministero del Lavoro del 22.10.2019 ha disposto le modalità attuative per la gestione dei **Progetti di Utilità Collettiva**, attraverso azioni che possono favorire la crescita della coesione sociale e lo sviluppo della comunità locale, includendo ambiti formativi e sociali che possono essere attuati anche presso gli Uffici Giudiziari .

Al riguardo, si segnala che su otto ausiliari previsti in pianta organica sono presenti solamente in tre, di cui una è in aspettativa biennale per assistenza ai familiari.

Le attività di movimentazione dei fascicoli, al momento, sono in convenzione onerosa con la società che si occupa della pulizia, si ritiene necessario provvedere all'attivazione dei progetti di cui in oggetto.

Il Comune di Ragusa, con nota del 28.09.2023, ha manifestato la disponibilità all'attivazione dei progetti PUC in partenariato con questo Ufficio Giudiziario ma la procedura è stata sospesa in attesa della prescritta autorizzazione ministeriale.

Pertanto, vista la Circolare Ministeriale condivisa del Capo Dipartimento dell'Organizzazione giudiziari del personale e del Capo Dipartimento per la transizione della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione del 11.09.2023 prot. n.0198523 che dispone le modalità di utilizzo del personale esterno negli Uffici Giudiziari, è stata chiesta al Ministero della Giustizia l'autorizzazione alla stipula di un accordo di collaborazione con il Comune di Ragusa per avviare un percorso di inclusione sociale nei confronti della platea degli ex percettori del Reddito di Cittadinanza ora Reddito di inclusione presso la sede di questo Tribunale di Ragusa.

Concessa l'autorizzazione, si è concretizzato un progetto di inclusione sociale nei confronti dei beneficiari di AdI (Assegno di Inclusione) e SFL (Supporto Formazione Lavoro).

All'uopo è stato utilizzato, lo strumento normativo previsto dal decreto del Ministero del Lavoro del 22.10.2019, che dispone le modalità attuative per la gestione dei Progetti di Utilità Collettiva.

Il Progetto "Supporto alla Giustizia Iblea" voluto da questo Presidente e predisposto dall'Ufficio di Presidenza, ha come obiettivo quello di consentire una esperienza formativa e lavorativa ai beneficiari dell'Assegno di Inclusione o Supporto Formazione Lavoro per conoscere i meccanismi di funzionamento degli Uffici Giudiziari di Ragusa e migliorare la fruizione di taluni servizi (predisposizione al rilascio copie, richiesta fascicoli, reperimento atti di archivio, fotocopiatrice di atti ...) per gli utenti che si rivolgono al tribunale.

Il progetto ha la durata di 24 mesi e sarà svolto per 8 ore settimanali per addetto ed inizia, provvisoriamente, con 12 addetti con la supervisione del responsabile del progetto il dott. Filippo Pasqualetto.

7

2.3.11 - Obiettivo 11 - Protocolli di intesa - Gestione delle udienze e Patrocinio a spese dello Stato

E' in fase di approvazione il protocollo di intesa relativo alla tenuta delle udienze penali.

2.3.12 - Obiettivo 12 - Sportello di Prossimità

A seguito della soppressione, ai sensi del D.lgs. n. 155 e n. 156 del 2012, di alcuni presidi giudiziari della Provincia di Ragusa, la Presidenza di questo Tribunale, al fine di garantire ai cittadini un servizio di giustizia più efficace, più economico e soprattutto più vicino, ha sottoscritto fino dal 07.06.2017 con i Comuni iblei di Modica, Comiso, Vittoria, Ispica Pozzallo e Acate, e con il Libero Consorzio Comunale di Ragusa e la Fondazione Giovan Pietro Grimaldi, un protocollo d'intesa per l'istituzione e la gestione di sportelli di prossimità telematica.

Gli "Sportelli di Prossimità" hanno, infatti, l'obiettivo prioritario di avvicinare la Giustizia al cittadino, offrendo a quest'ultimo l'opportunità di accedere a determinati servizi giudiziari in materia di Volontaria Giurisdizione senza l'obbligo di doversi recare fisicamente presso il Tribunale di competenza, trovando quindi una risposta pronta e unitaria ai propri bisogni, di natura socio-assistenziale e giuridica, nel proprio luogo di residenza.

Tuttavia, dopo una prima fase di avvio del progetto, in cui si è provveduto anche alla formazione di dipendenti comunali destinati a operare presso gli Sportelli di Prossimità Telematica, il progetto è stato sospeso.

In linea con la ratio sottesa alla realizzazione dello Sportello di Prossimità Telematica, è intervenuto di recente il decreto-legge del 24 febbraio 2023 n. 13, che ha esteso l'utilizzo delle modalità telematiche anche ai procedimenti civili di volontaria giurisdizione in cui le persone fisiche stanno in giudizio personalmente.

Il Ministero della Giustizia ha, così, realizzato la piattaforma Tribunale Online, che risponde anch'essa all'esigenza di agevolare e semplificare il rapporto tra il territorio ed il Palazzo di Giustizia, consentendo all'utente di accedere direttamente e con modalità telematiche ad alcuni servizi della Volontaria Giurisdizione e del Giudice Tutelare.

I servizi digitali del Tribunale Online, al momento attivi in quattro tribunali pilota, verranno estesi a tutto il territorio nazionale. Nelle more, il Tribunale di Ragusa ha già

formalmente manifestato al Ministero della Giustizia l'interesse a partecipare al progetto Tribunale Online, che si auspica verrà quindi presto esteso anche a questo Ufficio giudiziario.

Da ultimo, in data 4 luglio 2024, la Regione Siciliana, con deliberazione n. 234, ha affidato al Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, l'incarico di avviare tutte le attività necessarie alla verifica di fattibilità nella Regione Siciliana del progetto "Uffici di Prossimità", proposto dal Ministero della Giustizia nell'ambito del Programma Operativo Complementare al Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

In ragione di quanto sopra esposto, tenuto conto dell'attività già avviata dal Tribunale di Ragusa di promozione di un servizio Giustizia più vicino al cittadino, si intende proporre ai Comuni in intestazione la sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'intesa, aggiornato sulla base delle recenti novità tecnologiche e normative intervenute.

Il nuovo Protocollo prevede, infatti, l'istituzione di uno Sportello di prossimità Telematico che - oltre ad assolvere all'originaria funzione di ausilio nella predisposizione di istanze, raccolta e verifica degli allegati, curandone il relativo invio telematico alla competente Cancelleria del Tribunale di Ragusa -, offra agli utenti anche un adeguato supporto informatico per l'accesso alla piattaforma Tribunale Online, una volta attivato presso il Tribunale di Ragusa.

Il Tribunale ha intrapreso una proficua interlocuzione con il dipartimento della famiglia e delle politiche sociali della Regione Siciliana che cura il Progetto relativo agli Uffici di Prossimità in collaborazione con il Ministero della Giustizia.

2.3.13 - Obiettivo 13 - Regolarizzazione degli spazi interni al Palazzo di Giustizia occupati per l'erogazione dei servizi a pagamento (fotocopie bar distributori automatici)

Si è proceduto attraverso sottoscrizione di accordo con il Comune di Ragusa, ai sensi dell'art. 15 L241/1990, all'avvio dell'iter per l'affidamento in concessione dell'erogazione dei servizi a pagamento resi da imprenditori privati all'interno dei locali del palazzo di Giustizia.

Attualmente è in fase di definizione la regolarizzazione della concessione riguardante il solo servizio bar/ristoro all'interno di questo Ufficio Giudiziario.

2. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE NEL 2025

Anche se si ritiene che il programma delle attività annuali non possa e non debba “sovrapporsi” al programma di gestione, ex art. 37 del D.L. n. 98/2011, la scelta effettuata in sede di redazione del programma annuale per il 2022, impone, per continuità, un breve riferimento agli obiettivi che si intendono perseguire, nel corso del 2024, nell’ambito della attività, prettamente giudiziaria, finalizzata allo smaltimento dell’arretrato patologico ed al contenimento, in termini di ragionevole durata, dei tempi di trattazione dei procedimenti.

3.1 OBIETTIVI RELATIVI ALLA ATTIVITA’ GIURISDIZIONALE

3.1.a - Segue - Obiettivi del settore civile da raggiungere al 31.12.2025

- a) Azzeramento del contenzioso in materia lavoro e previdenza iscritto nel 2017 e una riduzione del 50% del contenzioso iscritto negli anni dal 2018 al 2020;
- b) Azzeramento del contenzioso civile relativo alle cause iscritte tra il 2009 ed il 2017;
- c) Sempre nel contenzioso civile, definizione, in totale, di n. 1.200 procedimenti ultratriennali e di n. 650 procedimenti ultraquinquennali;
- b) Nell’ambito del contenzioso una riduzione del disposition time del 12% (373 giorni);
- d) Per le materie lavoro + previdenza .
 - Azzeramento delle pendenze iscritte nel biennio 2017\2018 (in numero di 80);
 - Definizione di n. 850 processi ultratriennali e di n. 400 processi ultraquinquennali
 - Riduzione del disposition time del 7% (493 giorni)
- e) Per le materie contenzioso + lavoro + previdenza:
 - clearance rate a non meno di 1.10

- indice di ricambio a non meno dello 0,45
- riduzione del disposition time 2025 rispetto al dato del 2024 del 15% (399 giorni).

d) In materia di famiglia, stato e capacità:

- azzeramento delle pendenze iscritte dal 2017 al 2021;
- chiusura di n. 15 fascicoli ultraquinquennali e definizione di n. 100 processi ultratriennali;

e) Definizione delle procedure iscritte tra il 179 ed il 2006 (n. 67), nonché 100 *dossier* iscritti tra il 2007 ed il 2021

f) Definizione di tutti i procedimenti iscritti tra il 1984 ed il 2015;

g) Definizione di tutti i procedimenti pendenti iscritti tra il 2006 ed il 2017.

Verrà, inoltre, promosso l'utilizzo del c.d. cruscotto di controllo degli obiettivi di cui all'art. 37, comma 1° D.L. 98/2011 (istituito con decreto del Presidente del Tribunale del 12/1/2018), provvedendo con cadenza bimestrale all'estrazione e all'elaborazione dei dati di interesse; nonché del c.d. pacchetto ispettori (già dal luglio 2018).

3.1.b - Segue - Obiettivi del settore penale da raggiungere al 31.12.2025

- Riduzione dell'arretrato ultratriennale (dibattimento + Gip\GUP) del -15%;
- Azzeramento archiviazioni GIP-ignoti iscritte sino al 30.06.2025; e riduzione del 70% delle archiviazioni GIP-noti iscritte sino al 30.06.2025.
- Diffusione della utilizzazione della "*Console*" anche mediante organizzazione di incontri dedicati, condotti dal Mag. Rif..

In riferimento ai descritti obiettivi, si specifica:

- che le unità organizzative coinvolte sono, rispettivamente, quelle di ordinaria competenza tabellare e derivante dalle disposizioni di servizio;
- che il tempo di realizzazione è costituito dall'anno solare (2025), anche se è previsto un continuativo monitoraggio da parte dei magistrati e dai Presidenti delle Sezioni Penale e Civile, finalizzato a verificare la progressiva attuazione del risultato atteso

(con necessaria valutazione “a consuntivo” in sede di redazione del programma di gestione per 2024);

- che il raggiungimento del risultato è fortemente condizionato dalla “stabilità” della dotazione organica, sia dei magistrati che del personale di cancelleria.

3.2 - OBIETTIVI RELATIVI ALL’ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA ED AI SERVIZI

a. Prosecuzione ed implementazione della attività di digitalizzazione e dematerializzazione dei fascicoli

Visto il trend assolutamente positivo conseguito negli ultimi anni dal personale *cd data entry* e visto anche l’ulteriore innesto di un unità di personale proveniente da una ditta esterna vincitrice dell’appalto di cui al CIG A00D1106EB, al 31.12.2025 si intende raggiungere nuovamente il target del 30% oltre l’obiettivo stabilito dal superiore Ministero in materia civile, mentre in materia penale si indica quale obiettivo la digitalizzazione di un totale di 1.000 fascicoli.

b. Smaltimento atti di archivio e beni mobili obsoleti

Visto quanto *supra*, si confida di addivenire entro il 31.12.2025 alla totale dismissal degli atti di archivio ed all’affidamento della procedura per lo smaltimento dei beni mobili di cui agli elenchi già in possesso della Commissione per il fuori uso.

c. Apertura sportello di prossimità UEPE presso gli Uffici del Giudice di Pace di Modica

Nell’ottica di avvicinare il Servizio giustizia sempre più al cittadino e vista la continua implementazione delle misure sostitutive alla detenzione, si confida di addivenire entro il 31.12.2025, di concerto con l’Ufficio di esecuzione penale esterna di Ragusa, nella persona del direttore pro tempore dott.ssa Rosaria Ruggieri, all’apertura di uno sportello di prossimità UEPE nei locali dell’ex palazzo di Giustizia di Modica, ove attualmente insiste l’Ufficio del Giudice di Pace, in sostituzione di quello attualmente aperto presso questo Tribunale.

d. Digitalizzazione dell’area amministrativa

Quest’ufficio, nell’ottica di una costante implementazione della telematizzazione e digitalizzazione dei processi gestionali, ha intenzione di implementare anche all’interno dell’area amministrativa una serie di *best practices*.

Si confida pertanto entro il 31.12.2025 di addivenire ad una completa telematizzazione ed archiviazione digitale delle istanze provenienti dal personale amministrativo e ad un implementazione del sistema di firma digitale degli atti.

e. Tribunale persone minori e Famiglia.

Viste le recenti innovazioni legislative che hanno portato alla istituzione del Tribunale per le persone i minori e la famiglia (TPMF), ed a seguito di interlocuzione con il Ministero, volta a reperire locali idonei all'interno della città di Ragusa, questa presidenza mediante interessamento del Libero Consorzio Comunale di Ragusa ha provveduto ad individuare dei locali potenzialmente idonei, che si auspica potranno essere affidati in comodato gratuito entro fine anno.

Si confida, pertanto, in una celere attività istruttoria da parte del superiore Ministero della Giustizia.

f. Manutenzione straordinaria dell'impianto dell' archivio elettronico silo ubicato a Modica nell'ex palazzo di Giustizia.

Si spera di addivenire entro il 31.12.2025 alla riparazione dell'archivio robotizzato di cui sopra per il quale è stata richiesta e stanziata sul cap. 1451.18 la spesa di 4900€.

g. Progettazione e direzione dei lavori di rifacimento coperture palazzo di Giustizia di Ragusa.

Stante la assoluta priorità, si confida che entro, il 31.12.2025, possa essere autorizzato l'intervento riguardante il rifacimento delle coperture mediante il perfezionamento di accordo con il Comune di Ragusa per la progettazione e la direzione dei lavori.

h. Rifacimento Infissi

Si confida che entro il 31.12.2025, si possa iniziare l'iter l'ammodernamento degli infissi, così come evidenziato dal RSPP

i. Creazione di uno spazio di ascolto per i minori ed i soggetti deboli

Si confida di addivenire alla creazione di un'aula per l'ascolto "protetto" di minori e soggetti deboli e di un ulteriore aula di udienza entro il 31.12.2025



4. PREVENZIONE della CORRUZIONE - TRASPARENZA

Indicazione degli strumenti operativi individuati per la realizzazione degli obiettivi riguardanti la trasparenza, la prevenzione e mitigazione della corruzione

Già nel piano per l'annualità 2024 veniva rimarcato che questo Ufficio provvede periodicamente a pubblicare nell'apposita sezione del proprio sito web le tabelle delle spese e delle attività economiche sostenute ai fini di ottemperare agli obblighi di trasparenza previsti dalla legge n. 190\2012, da D.Lgs. n. 33\2013 e dalle linee guida ANAC del 28.12.2016 e succ. mod. (v. il nuovo "*codice degli appalti*").

Va, peraltro, evidenziato che, essendo oggetto del nuovo sistema la cd. «corruzione amministrativa», concetto nel quale si intendono ricomprese non solo le fattispecie penalmente rilevanti ma anche tutte quelle situazioni a cui, a prescindere dalla rilevanza penale, vengono in gioco aspetto organizzativi e procedimentalizzazione di specifiche attività che, ove non opportunamente regolamentati, potrebbero far insorgere il rischio del verificarsi, quantomeno, di conflitti di interesse, ne consegue la necessità di predisporre degli strumenti idonei alla predisposizione di un regime indirizzato alla prevenzione. E', pertanto, in questa ottica che vanno intesi tutti i provvedimenti con cui la Presidenza del Tribunale ha provveduto e continuerà a provvedere alla rotazione dei responsabili dei settori sensibili come la Cancelleria delle Esecuzioni immobiliari, la Cancelleria Fallimentare ed il servizio delle Spese di Ufficio. Ed è sempre in questa ottica che vanno intesi i provvedimenti riguardanti la richiesta ai giudici dell'esecuzione di provvedere ad una opportuna rotazione degli incarichi, nel rispetto del disposto di cui agli artt. 179 ter e quater R.D. 18 dicembre 1941, n. 1368. Analoga raccomandazione è stata impartita ai magistrati dell'Ufficio affinché, nella distribuzione degli incarichi ai consulenti tecnici siano rispettate le disposizioni di cui agli artt. 22, e 23 del R.F. n. 1368\1941".

Tali indicazioni vanno ribadite.

Misure poste in essere per promuovere la cultura della trasparenza e la riduzione dei comportamenti corruttivi

Sul sito istituzionale del Tribunale di Ragusa è pubblicizzato il codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Giustizia di cui al D.M. del 23 febbraio 2018, di cui, peraltro, è stata data opportuna comunicazione ai dipendenti.

Specifiche raccomandazioni sono state, poi, in particolar modo impartite al personale circa lo scrupoloso adempimento delle disposizioni di cui agli artt. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 17 del citato DM.

Secondo il *"Piano triennale della prevenzione della corruzione"* elaborato dal Ministero della Giustizia per il triennio 2021-2023, i dirigenti non generali sono coinvolti nel ciclo della performance e devono prevedere "in sede di definizione annuale degli obiettivi operativi, specifici obiettivi connessi con l'implementazione delle misure previste dal PTPCT".

In primo luogo va evidenziato che si è cercato di assicurare – anche attraverso l'avvio della revisione degli albi - alla verifica sulla distribuzione degli incarichi ai consulenti del giudice.

Certamente settore di attività sul quale focalizzare l'attenzione e da individuarsi quale possibile area a rischio, nel senso predetto ed alla strega della L. 190/2012, è quello relativo alle procedure finalizzate all'affidamento di lavori servizi o forniture.

Al fine di consentire il rigoroso rispetto della normativa riguardante gli appalti pubblici in tema di procedure di affidamento, con riferimento all'intero ciclo dell'appalto, viene costantemente compulsata la Conferenza Permanente e l'Ufficio Contratti e Manutenzioni appositamente istituito.

Per i profili di competenza, vengono in rilievo anche gli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013, a garanzia della trasparenza ed in funzione preventiva di fenomeni corruttivi.

Circa tale aspetto, l'Ufficio Contratti assolve a tali obblighi provvedendo regolarmente ad inserire ad aggiornare nel sistema SIGEG i dati relativi all'attività contrattuale (sezione CONTRATTI), ai costi di gestione degli immobili (sezione IPER), ai fabbisogni allocativi (sezione PTIM), ai fabbisogni manutentivi in collaborazione con l'Agenzia del Demanio in qualità di Manutentore unico dei beni demaniali (Sezione GESTIONE).

Inoltre, al fine di promuovere la cultura della trasparenza e la prevenzione di comportamenti corruttivi o di cattiva amministrazione, l'Ufficio conta di dare il giusto rilievo, sul sito web del Tribunale, alla sezione "Amministrazione Trasparente" con l'inserimento di atti e documenti rilevanti circa le procedure di gara e gli affidamenti diretti.

L'Ufficio, infine, tenuto conto delle innovazioni apportate dal nuovo codice degli appalti di cui al D.Lgs. 36/2023 si propone di attivare le procedure occorrenti per ottenere la qualificazione della stazione appaltante presso l'ANAC, in modo tale da poter essere

abilitata a svolgere eventuali procedure di appalto riguardanti i lavori di ammodernamento degli immobili menzionati sopra.

-Tali azioni concrete, e le ulteriori da valutarsi, vanno ad integrare e potenziare le misure organizzative e gli step procedurali, in quanto adottate in vista del buon andamento e dell'imparzialità dell'agire amministrativo.

Ragusa, 13/05/2025.

Il Presidente del Tribunale
Francesco Paolo Pitarresi

TRIBUNALE DI RAGUSA
Depositato in cancelleria
Oggi 13 MAG. 2025

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott. Giuseppe Lomagnò

I N D I C E		
	Premessa	1
1.	Analisi del Contesto	3
1.2	Risorse Umane e Materiali disponibili	16
1.2.a	Le risorse umane: i Magistrati professionali ed onorari	16
1.2.b	Segue – Le risorse umane: il personale amministrativo	20
1.2.c	I rapporti con l’Ufficio della Procura della Repubblica, la Classe Forense e le altre Istituzioni	23
1.3	Le risorse materiali	25
1.3.1	1.3.1 - Spese D’ufficio - Capitolo 1451.22	25
1.3.2	Spese per materiale di facile consumo per fotoriproduttori - Capitolo 1451.21	26
1.3.3	Spese per materiale di consumo fax e stampanti - Capitolo 1451.14	26
1.3.4	Spese per l'acquisto di materiale igienico sanitario - Capitolo 1451.14	26
1.3.5	Spese per rilegature sentenze - Capitolo 1451.14	27
1.3.6	Acquisti arredi vari - Capitolo n. 7211.1	27
1.3.7	Spese per il servizio automezzi - Capitoli n. 1451.30 e n. 1451.20	27
1.3.8	Spese per impianti di fonoregistrazione - Capitoli n. 1451.14 e n. 7211.2	28
1.3.9	Spese per il funzionamento degli Uffici Giudiziari - Capitolo n. 1550	28
1.3.10	Spese per il lavoro straordinario - Capitolo 1402	31
1.3.11	Spese di giustizia	31
1.3.a	Beni strumentali informatici ed informatizzazione dell’Ufficio	32
1.3.b	Digitalizzazione e dematerializzazione dei fascicoli	34
1.4	Le risorse strumentali e logistiche	35
1.4.1	I locali	35
1.4.2	Dismissione degli scarti di archivio e dei beni strumentali obsoleti	37
1.4.3	I corpi di reato	37
2	Verifica del conseguimento degli obiettivi relativi all’anno precedente, anche con riferimento al livello di raggiungimento – premessa	38
2.1	Verifica raggiungimento degli obiettivi – Attività giurisdizionale - Settore Civile	39
2.2	Verifica raggiungimento degli obiettivi – Attività giurisdizionale - Settore Penale	42

2.3	Verifica del raggiungimento degli obiettivi strumentali ai fini di una migliore funzionalità della giurisdizione e del Settore Amministrativo	43
2.3.1	Obiettivo 1: Prosecuzione ed implementazione della attività di digitalizzazione e dematerializzazione dei fascicoli	43
2.3.2	Obiettivo 2: Miglioramento delle condizioni di lavoro	43
2.3.3	Obiettivo 3 - Reperimento nuovi automezzi	45
2.3.4	Obiettivo 4 - Adeguamento condizioni di sicurezza del Palazzo di Giustizia – realizzazione della scala antincendio	45
2.3.5	Obiettivo 5 - Adeguamento Impianto Antincendio degli archivi di Modica e di Contrada Colombardo	46
2.3.6	Obiettivo 6 – Edilizia Giudiziaria	46
2.3.7	Obiettivo 7 -Miglioramento della fruibilità del Servizio Giustizia	47
2.3.8	Obiettivo 8 - Creazione di uno spazio di ascolto per i minori ed i soggetti deboli	48
2.3.9	Obiettivo 9 - Ulteriore miglioramento dei servizi amministrativi	48
2.3.10	Obiettivo 10 - Ulteriore miglioramento dei servizi amministrativi: Giustizia Iblea e Progetto di Utilità Collettiva	48
2.3.11	Obiettivo 11 - Protocolli di intesa – Gestione delle udienze e Patrocinio a spese dello Stato	50
2.3.12	Obiettivo 12 - Sportello di Prossimità	50
2.3.13	Obiettivo 13 - Regolarizzazione degli spazi interni al Palazzo di Giustizia occupati per l'erogazione dei servizi a pagamento (fotocopie bar distributori automatici)	51
3	Obiettivi da perseguire nel 2025	52
3.1	Obiettivi relativi alla attività giurisdizionale	52
3.1.a	Segue – Settore Civile	52
3.1.b	Segue – Settore Penale	53
3.2	Obiettivi relativi all'attività amministrativa ed ai servizi	54
4	Prevenzione della corruzione - Trasparenza	56
	I N D I C E	

